



**ISTITUTO COMPRENSIVO  
"GALLUPPI – COLLODI - BEVACQUA"**

Via Botteghelle, 1 Reggio Calabria

# **PTOF**

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
(EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015)**



## **2016-19**

Il seguente PTOF è stato deliberato dal Collegio dei docenti (Del. N 27) del 22/01/16 e approvato dal Consiglio D'Istituto il 22/01/16 con Delibera n. 8

## 1. PREMESSA

Il presente PTOF, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Statale "Galluppi - Collodi - Bevacqua" di Reggio Calabria, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *"La riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

E' redatto in piena coerenza col RAV, il cui testo integrale si trova in linea su Scuola in Chiaro a cui si rimanda e cui ci si riferisce anche per le analisi di carattere sociologico e le caratteristiche del territorio e dell'utenza già sviluppate ampiamente e con il supporto di dati quantitativi.

Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto d'indirizzo prot. n° 6929/A19 del 2/11/2015, tenendo conto

- ✓ dell'orientamento strategico della scuola (mission d'Istituto) e dei conseguenti obiettivi prioritari verso cui indirizzare le risorse dell'Istituto;
- ✓ delle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza;
- ✓ delle risorse e competenze presenti nella comunità e delle istituzioni operanti nel territorio;
- ✓ delle risultanze della prima fase di autovalutazione della scuola eseguita attraverso il RAV;
- ✓ di priorità, traguardi ed obiettivi di processo su cui il Collegio ha stabilito d'intervenire nell'azione di miglioramento.

### 1.1 Finalità istituzionali

La scuola persegue le seguenti finalità istituzionali:

- ✓ favorire il processo di maturazione complessiva e lo sviluppo dell'identità personale (a partire dalla scuola dell'infanzia);
- ✓ sviluppare e potenziare tutte le capacità dell'alunno;
- ✓ promuovere il riconoscimento ed il rispetto dell'alterità e della differenza, in uno spirito improntato al dialogo nella reciprocità conoscitiva e nella collaborazione solidaristica;
- ✓ sviluppare le potenzialità critiche e l'intelligenza relazionale.

### 1.2 Principi educativi

L'offerta formativa dell'Istituto ha come fonte d'ispirazione i principi espressi dalla Costituzione Italiana:

- art.3 "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di lingua, di razza, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali..."
- Art.21 "Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione..."
- art.33 "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento..."
- art.34 "La scuola è aperta a tutti..."



### 1.3 Progetto formativo

Nella scuola, comunità organizzata per l'educazione e l'apprendimento, è indispensabile che si realizzi un clima sociale positivo che favorisca negli alunni:

- l'iniziativa
- l'autodeterminazione
- la responsabilità

I principi guida del Piano si ispirano all'idea di scuola come comunità educativa che riconosce pari opportunità e che vede l'intero coinvolgimento di tutte le discipline e di tutti gli insegnanti nella costruzione di un atteggiamento di rispetto e di accettazione della diversità per un'integrazione vera e consapevole.

### 1.4 Mission

L'Istituto ha individuato la propria **mission** e la condivide con la comunità di appartenenza: *“favorire l'espressione delle potenzialità umane e lo sviluppo delle capacità di ognuno, in un clima di collaborazione e di attenzione alla persona, attraverso una progettualità dinamica e coerente con l'ambiente esterno, in un rapporto di continuità tra passato, presente e futuro.”*

L'Istituto Comprensivo Statale "Galluppi -Collodi - Bevacqua" si ispira ai valori di uguaglianza, pari opportunità e valorizzazione delle diversità, e persegue nelle proprie azioni gli obiettivi prioritari dell'integrazione ed inclusione di ciascuno in un clima di convivenza democratica. Pertanto, si ha scelto di catalizzare le energie intellettuali interne, i contributi e le risorse del territorio e le proprie risorse professionali e finanziarie al perseguimento degli obiettivi prioritari di prevenzione dei disturbi dell'apprendimento e di sostegno all'handicap, agli alunni con disagio socio- culturale, ai numerosi stranieri.

In quanto CTI, individuato dall'USR, ha costituito una rete territoriale di scuole per la formazione dei docenti in particolare sull'inclusione dei BES.

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 22 gennaio 2016, è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 22 gennaio 2016 e pubblicato nel sito web dell'Istituto

### 1.5 ALLEGATI:

RAV

Piano di Miglioramento

Atto d'indirizzo del DS per la predisposizione del PTOF

Curricolo di istituto

- Curricolo Scuola dell'Infanzia
- Curricolo Scuola Primaria
- Curricolo Scuola Secondaria di I grado

Regolamento d' istituto

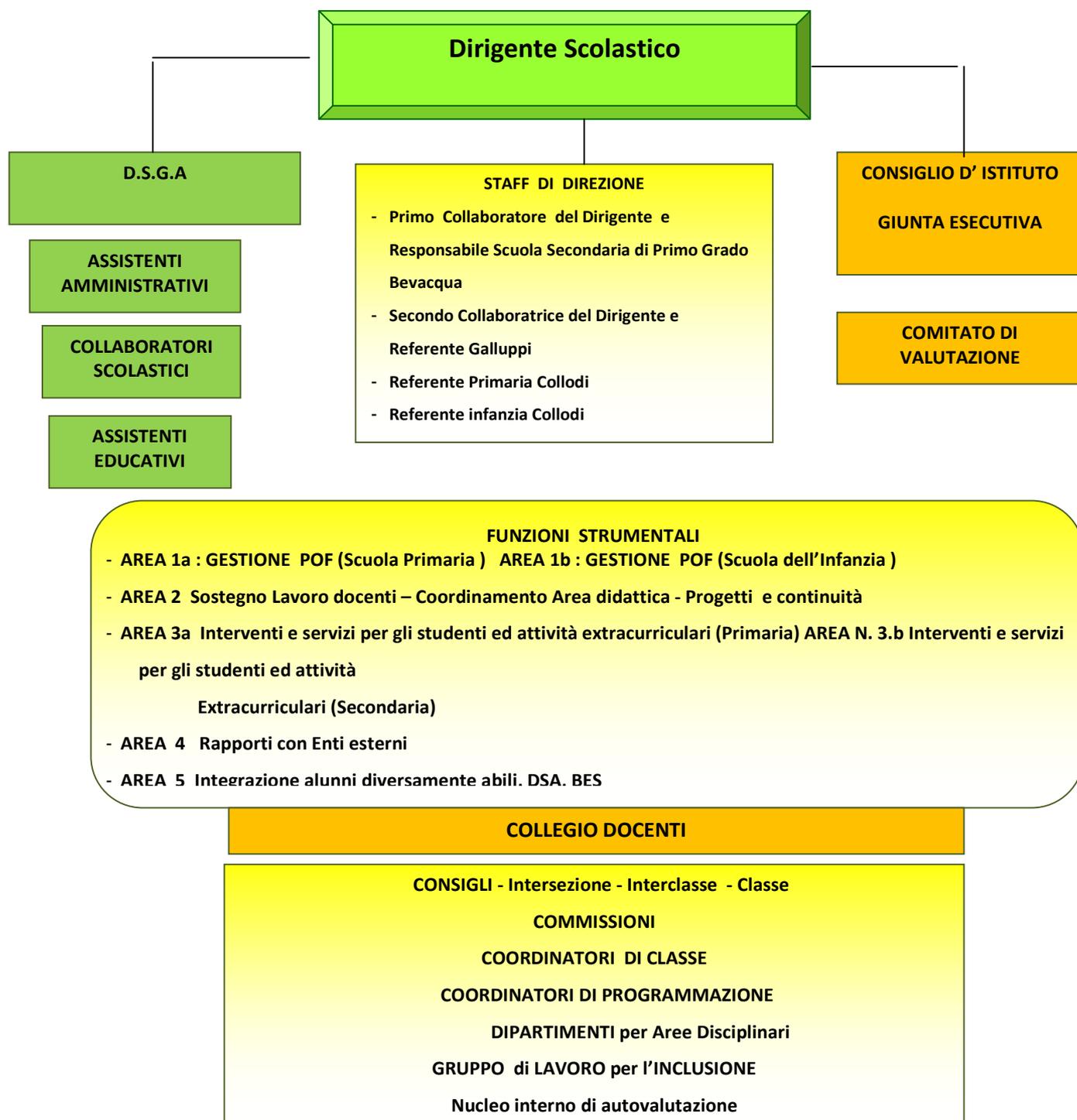
Carta dei servizi

Regolamento: biblioteche d'istituto



## 2. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

### 2.1 FUNZIONIGRAMMA



### 3. LE SCUOLE

L'Istituto Comprensivo "Galluppi-Collodi-Bevacqua" comprende:

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
Plesso Botteghele (7 sezioni)	Plesso Galluppi (18 classi) Ufficio della Dirigenza e Uffici Amministrativi	Plesso Bevacqua (12 classi)
Plesso Collodi (5 sezioni)	Plesso Collodi (14 classi)	

#### 3.1 LE SCUOLE DELL'INFANZIA

### Scuola dell'Infanzia Botteghele

In nuovi locali luminosi e riscaldati, con sede in via Itria, angolo via Messina, la scuola dell'infanzia ospita n.7 sezioni con servizio mensa erogata dal Comune.

E' attiva la sezione Primavera che accoglie gli alunni dai 24 ai 36 mesi, quale progettualità di ampliamento dell'offerta formativa individuata dal Collegio in riscontro alle esigenze dell'utenza.

Il plesso è dotato di cortile con giardino e giostrine per le attività ludico-ricreative. Gli alunni svolgono attività motoria nella adiacente palestra Boccioni.



### Scuola dell'Infanzia Collodi

La Scuola ha una sua autonomia di spazi e di orari ed occupa l'ala sinistra del piano terra del Plesso.

Le 5 sezioni funzionanti con mensa si affacciano su un grande androne attrezzato polifunzionale per attività ludico ricreative; è dotata di ambulatorio, servizi igienici e riscaldamento autonomo.

E' funzionante la sezione Primavera.



### 3.1.1 GIORNATA TIPO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ORARIO

ANTIMERIDIANO: da lunedì a venerdì 7,50 alle 12,50

INTERO: da lunedì a venerdì 7,50 alle 15,50

PROGETTI: 15.50/18.00

Sabato chiuso

7,50 9.00	09,00 10,00	10,00 10,15	10,15 11,00	11,00 12,00	12,30 12,50	13,00 14,00	14,30 15,40	15,30 15,40	15.50	15.50 18.00
ENTRATA ACCOGLIENZA	ATTIVITA' DI SEZIONE	SPUNTINO	ATTIVITA' DI SEZIONE	ATTIVITA' DI LABORATORI	Uscita antimeridian PREPARAZIONE PRANZO	PRANZO	ATTIVITA' DI INTERSEZIONI	RIORDINO MATERIALE	USCITA	ATTIVITA' PROGETTUALI

### 3.1.2 LABORATORI

Musica



Creatività ed Immagine



Motoria



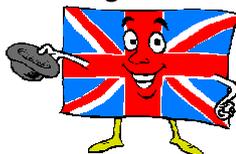
Educazione Alimentare



Manipolazione creativa



Inglese



Cucina



### 3.2 LE SCUOLE PRIMARIE

## Scuola Primaria Galluppi

Edificio su due piani costruito negli anni '60 recentemente ristrutturato con riscaldamento, ascensore ed impianto fotovoltaico funzionanti. Tutte le aule sono dotate di LIM, Lavagne Interattive Multimediali. Vi si trovano inoltre: un laboratorio linguistico con LIM, un'aula educativa (per alunni diversamente abili), quattro grandi androni con schermo e videoproiettore, adibiti ad attività teatrali, pittorico - manipolativo, riunioni, convegni, corsi di aggiornamento,



riunioni collegiali. Vi è una grande palestra e cortile interno. Con i fondi FESR è stata riqualificata la ex casa del custode, ora trasformata in locale attrezzato con laboratori specifici, dotati di rete Lan e impianto di condizionamento caldo/freddo.

## Scuola Primaria Collodi

L'edificio è ampio e luminoso e si sviluppa su tre piani fuori terra di recente ristrutturazione con ascensore.

Quasi tutte le classi sono dotate di LIM, Lavagne Interattive Multimediali. Sono funzionanti: un laboratorio musicale insonorizzato con apparecchiature sofisticate per incisione, un laboratorio linguistico con LIM e un'aula destinata ad attività individualizzate e/o di piccolo gruppo, un laboratorio informatico, biblioteca. Palestra e spazio esterno sono utilizzate per attività motorie.



#### 3.2.1 ORARIO DI FUNZIONAMENTO

- Modello Orario (tempo normale) 27 ore settimanali dal lunedì a giovedì 8,00/13,00, venerdì 8,00/15,00 sabato chiuso;
- Il Modello Orario (tempo pieno) con mensa dal lunedì a giovedì 8,00/16,00, venerdì 8,00/15,00 sabato chiuso.



Sulle classi operano più insegnanti, con uno o più ambiti disciplinari e in ogni classe vi è l'insegnante prevalente.

Le classi si avvalgono di insegnanti specializzati e specialisti per la religione cattolica, per la lingua inglese e, dove previsto, dell'insegnante di sostegno.

### 3.2.2. DISCIPLINE E DISTRIBUZIONE ORARIA

Le discipline sono organizzate in modo da riservare a ciascun insegnamento un tempo adeguato.

Lingua italiana	7 h	Scienze	2 h
Matematica	5 h	Religione	2 h
Lingua straniera	2 h in 1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> 3 h in 3 <sup>a</sup> - 4 <sup>a</sup> - 5 <sup>a</sup>	Musica	1 h
Educazione fisica	2 h in 1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> 1 h in 3 <sup>a</sup> - 4 <sup>a</sup> - 5 <sup>a</sup>	Tecnologia	1 h
Storia, Geografia, Cittadinanza e Costituzione	4 h	Immagine	1 h

Le ore di contemporaneità saranno utilizzate a supporto degli alunni disabili, Rom, stranieri, tenendo conto della priorità della copertura delle classi, in caso di docenti assenti.

Nelle ore di motoria ci si avvale della collaborazione, a seguito di protocolli di intesa, di associazioni sportive (pattinaggio, minibasket, baseball, motoria di base) e progetto Coni.

L'istituto è stato individuato dal MIUR come scuola polo provinciale per il progetto "Una Regione in Movimento" che prevede uno specifico percorso didattico per gli alunni e di formazione per i docenti.





### 3.3 LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO BEVACQUA

In attesa della riqualificazione del plesso sito in via Saja, alcune classi sono ospitate presso il plesso Collodi ed altre al plesso Galluppi.

Tutte le classi utilizzano le LIM, Lavane Interattive Multimediali.

I CORSI di studio:

- ✓ a tempo prolungato (con mensa erogata dal Comune e potenziamento di Italiano e Matematica),
- ✓ a tempo normale,
- ✓ ad indirizzo musicale.



#### 3.3.1 ORGANIZZAZIONE ORARIA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

<b>Tempo normale</b>	da lunedì a venerdì 8,00/13,45 e sabato chiuso		
<b>Tempo prolungato</b>	lunedì- mercoledì - venerdì 8,00/13,45 martedì e giovedì 8,00/16,45 e sabato chiuso	<b>Indirizzo musicale</b> con lo studio dei seguenti strumenti: chitarra, flauto traverso, pianoforte e violino	<b>Bilinguismo</b> inglese spagnolo o francese
<b>STRUMENTO</b>	<b>DA LUNEDÌ A VENERDÌ</b>	<b>DALLE 14.00 ALLE 18.00</b>	

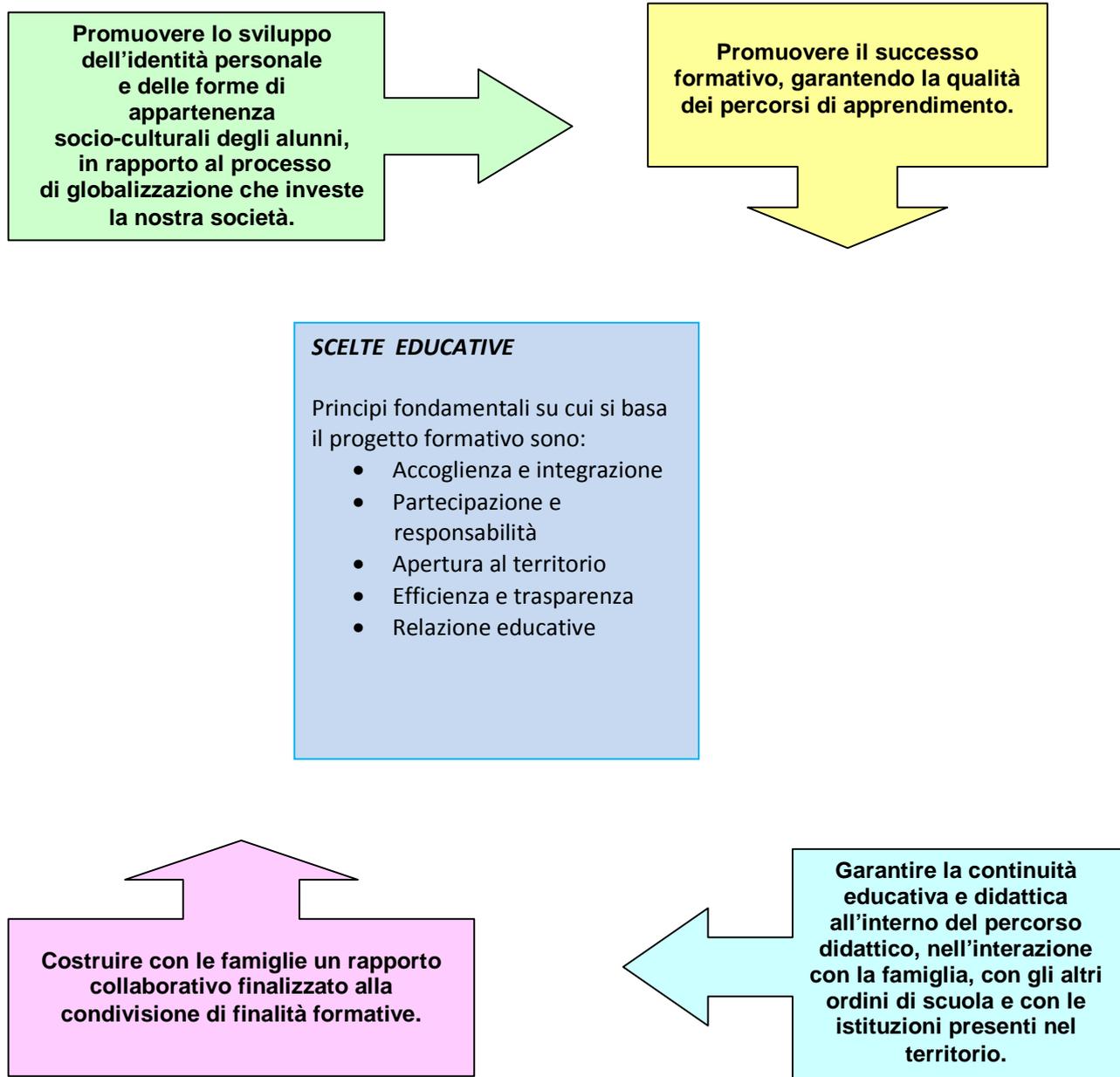
Il corso ad indirizzo musicale, integrando il curriculum scolastico, offre un'ulteriore possibilità formativa, orientativa e culturale mediante lo studio dei seguenti strumenti: chitarra, flauto traverso, pianoforte, violino. Gli alunni seguono lezioni pomeridiane individuali e/o per piccoli gruppi di strumento, di lettura ed analisi della musica. L'accesso al Corso di strumento musicale avviene mediante prova attitudinale e relativa graduatoria di ammissione.



#### 4. INDIRIZZO PEDAGOGICO - DIDATTICO

##### 4.1 FINALITA' FORMATIVE

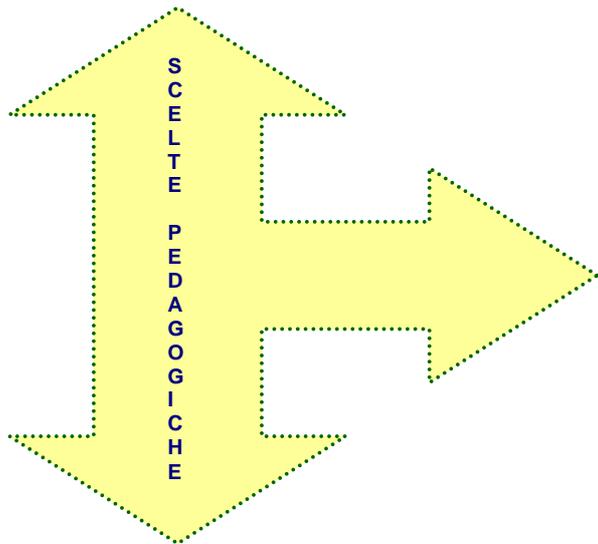
### Il nostro Istituto si propone di...



## 4.2. SCELTE PEDAGOGICHE

Il nostro Istituto, relativamente alle finalità formative, organizza la propria azione educativo-didattica sulle seguenti **scelte pedagogiche**, le quali sono alla base del percorso formativo sia della Scuola dell'infanzia, della Scuola Primaria che della Scuola secondaria di primo Grado e si esplicitano in linee operative coerenti con le **scelte metodologiche e didattiche**.

- Creare un clima relazionale sereno e accogliente.
- Predisporre e curare l'ambiente fisico.
- Rispettare i bisogni fisici, emotivi, affettivi, relazionali e cognitivi dell'alunno.
- Favorire la socializzazione.
- Riconoscere le diversità ed aprirsi al confronto.
- Promuovere l'autonomia di pensiero.
- Promuovere la consapevolezza di sé.
- Promuovere la solidarietà tra pari e l'integrazione tra culture diverse.
- Promuovere il senso critico.



- Attivare un percorso formativo organico e coerente con gli altri ordini di scuola.
- Valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno.
- Promuovere lo sviluppo multidimensionale del soggetto.
- Promuovere rapporti positivi con le famiglie degli alunni.
- Promuovere rapporti proficui con i servizi e gli enti territoriali.

- Progettare percorsi educativi e didattici intenzionali ed organici.
- Progettare percorsi adeguati alle capacità degli alunni.
- Attivare interventi di recupero, consolidamento e sviluppo.
- Promuovere lo sviluppo di capacità trasversali e la creazione di reti cognitive.
- Promuovere gli elementi basilari di un sapere pratico ed operativo.
- Accogliere l'innovazione tecnologica come fonte e strumento di conoscenza.

### 4.3 . SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

**PERSONALIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO/ APPRENDIMENTO**

*Per alunni che necessitano di strategie didattiche diversificate, mediante:*

- proposte adeguate a stili, modalità e ritmi d'apprendimento;
- eventuale utilizzo di momenti di compresenza degli insegnanti;
- collaborazione scuola/famiglia;
- collaborazione con le risorse educative del territorio;

**COSTRUZIONE COLLETTIVA DEL SAPERE**

*Per favorire le relazioni e stimolare la collaborazione produttiva tra gli alunni, mediante:*

- uso di strategie comunicative;
- apprendimento per gruppi di lavoro;
- attività collettive di ricerca e di rielaborazione delle conoscenze;
- didattica laboratoriale

**COLLABORAZIONE CON SOGGETTI ESTERNI E CON PROGETTI INTEGRATI**

*Per stimolare interessi ed allargare l'orizzonte culturale , mediante:*

- partecipazione ad attività motorie , progetti proposte e/o gestite da enti ed operatori esterni (Coni, Associazioni sportive, USP, USR);
- adesione ad iniziative proposte da associazioni presenti sul territorio con cui la Scuola ha stipulato protocolli d'Intesa

**USO DI STRUMENTI DIDATTICI E ATTIVITA' DI LABORATORIO**

*Per favorire un apprendimento legato alla concretezza del "fare" e per sviluppare interessi, mediante:*

- uso di strumenti didattici (CD- ROM, DVD );
- uso delle tecnologie informatiche;
- uso delle LIM;
- laboratori: biblioteca, informatico, linguistico, scientifico, inclusività, linguaggi creativi e digitali, musicale, sportivo

**ATTENZIONE COSTANTE AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'INSEGNAMENTO mediante:**

- partecipazione dei docenti a corsi di formazione organizzati dalla scuola e/o da altri enti ed istituzioni;
- confronto e collaborazione con i colleghi;
- Commissioni e gruppi di lavoro;
- Autoformazione
- Attività di Ricerca - Azione



#### 4.4. INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo sono **un testo di riferimento unico** per tutte le scuole autonome che sostituisce quelli che un tempo si chiamavano “programmi ministeriali”. Il testo entra in vigore con il decreto ministeriale n. 254 del 16 Novembre 2012 (G.U. n. 30 del 5 Febbraio 2013) e sostituisce sia le Indicazioni nazionali del 2004 che le Indicazioni per il curricolo del 2007.

Le indicazioni offrono **le coordinate culturali** di cui bisogna tener conto per la progettazione del curricolo

##### LA CENTRALITÀ DELLA PERSONA

L'allievo è al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti:

- Cognitivi;
- Affettivi;
- Relazionali;
- Corporei;
- Estetici;
- Etici;
- Spirituali;
- Religiosi



##### PER UN NUOVO UMANESIMO

La scuola deve rendere gli alunni consapevoli da un lato che ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona; dall'altro ogni persona tiene nelle sue mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità.



##### PER UNA NUOVA CITTADINANZA

La scuola deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente per la costruzione della collettività sempre più ampia e composita, educare al rispetto e alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente



#### 4.5 CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

La Progettazione Didattica del **CURRICOLO VERTICALE** del nostro Istituto è strutturata con riferimento:

- ✓ *al Profilo dello studente, ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli Obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina definiti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 30 del 5 febbraio 2013.*
- ✓ *Al decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2010 per l'insegnamento della Religione Cattolica che definisce i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento stabiliti d'intesa con l'autorità ecclesiastica.*
- ✓ *Alle scelte culturali e formative delineate nel **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** d'Istituto.*

È il frutto di un lavoro collegiale che vede i docenti impegnati in attività di studio, approfondimento, analisi, rielaborazione. In vista del principio della flessibilità, verrà sottoposta a verifica, sia durante incontri in itinere, sia al termine dell'anno scolastico, al fine di apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline.

Negli anni dell' **infanzia** la Scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva; le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella scuola del **primo ciclo** ( scuola primaria e secondaria di primo grado) la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. Con la sua unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, si intende favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su se stesse ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità.

L' istituto ogni anno scolastico individua una **macrotematica** che evidenzia le affinità tra le discipline, rafforza la trasversalità e le interconnessioni più ampie e assicura l'unitarietà del loro insegnamento, così come definito dalle Nuove Indicazioni. Partendo dalla macrotematica e facendo riferimento agli obiettivi di apprendimento disciplinari, vengono poi individuate le sottotematiche che verranno sviluppate e affrontate per classi parallele.

Gli obiettivi di apprendimento disciplinari individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi saranno utilizzati dai



docenti nella loro attività di progettazione didattica settimanale, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura, trovano stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico, imparano ad imparare, coltivano la fantasia e il pensiero originale, si confrontano per ricercare significati e condividere possibili schemi di comprensione della realtà, riflettendo sul senso e le conseguenze delle proprie scelte acquisendo un senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali.

**In relazione alle scelte di gestione e di programmazione triennale, evidenziate nell'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art. 1 comma 14, legge 107/2015 si darà priorità alle seguenti azioni:**

- Si ribadiscono i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti e recepiti nel POF che risultino coerenti con le indicazioni del Piano;
- L'organizzazione del collegio in commissioni ed in dipartimenti disciplinari come definito dal collegio dei docenti;

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Dovrà essere rilevata e registrata la ricaduta delle attività sugli esiti degli apprendimenti.



#### 4.6 PROGETTAZIONE DIDATTICA

Il curricolo prevede una progettazione didattica finalizzata a guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza orientati alle discipline e alla connessione tra i diversi saperi disciplinari. In questo viaggio alla scoperta del “mondo” le discipline diventano mezzi di conoscenza e la realtà, l’ambiente da esplorare attraverso le percezioni, le osservazioni, l’esperienza degli alunni protagonisti del loro percorso educativo; all’interno di questo contesto, le discipline divengono mezzi di conoscenza per accostarsi all’apprendimento di contenuti culturali, tecniche e abilità, come se avessero il compito di “far scoprire” qualcosa piuttosto che recepirla. Manifestazioni, iniziative, progetti curriculari ed extracurriculari diverranno l’occasione per sviluppare atteggiamenti di reciprocità, di fiducia, di rispetto della persona e dell’ambiente per far crescere consapevolezza in ordine alla solidarietà e all’amicizia. I contenuti, le attività e le modalità di verifica, sono definiti nei dettagli in itinere, per la scuola primaria durante nella programmazione settimanale, per la infanzia e secondaria nei consigli in seduta tecnica, per operare le opportune personalizzazioni e verbalizzate sul registro elettronico alla voce programmazione.

Nel programmare le attività, i docenti faranno riferimento alle competenze e agli *obiettivi d’apprendimento* previsti dal *curricolo*, terranno conto, oltre alle esigenze, delle caratteristiche, delle competenze già acquisite dagli alunni, delle condizioni familiari e socio-ambientali e degli stimoli offerti dall’ambiente.

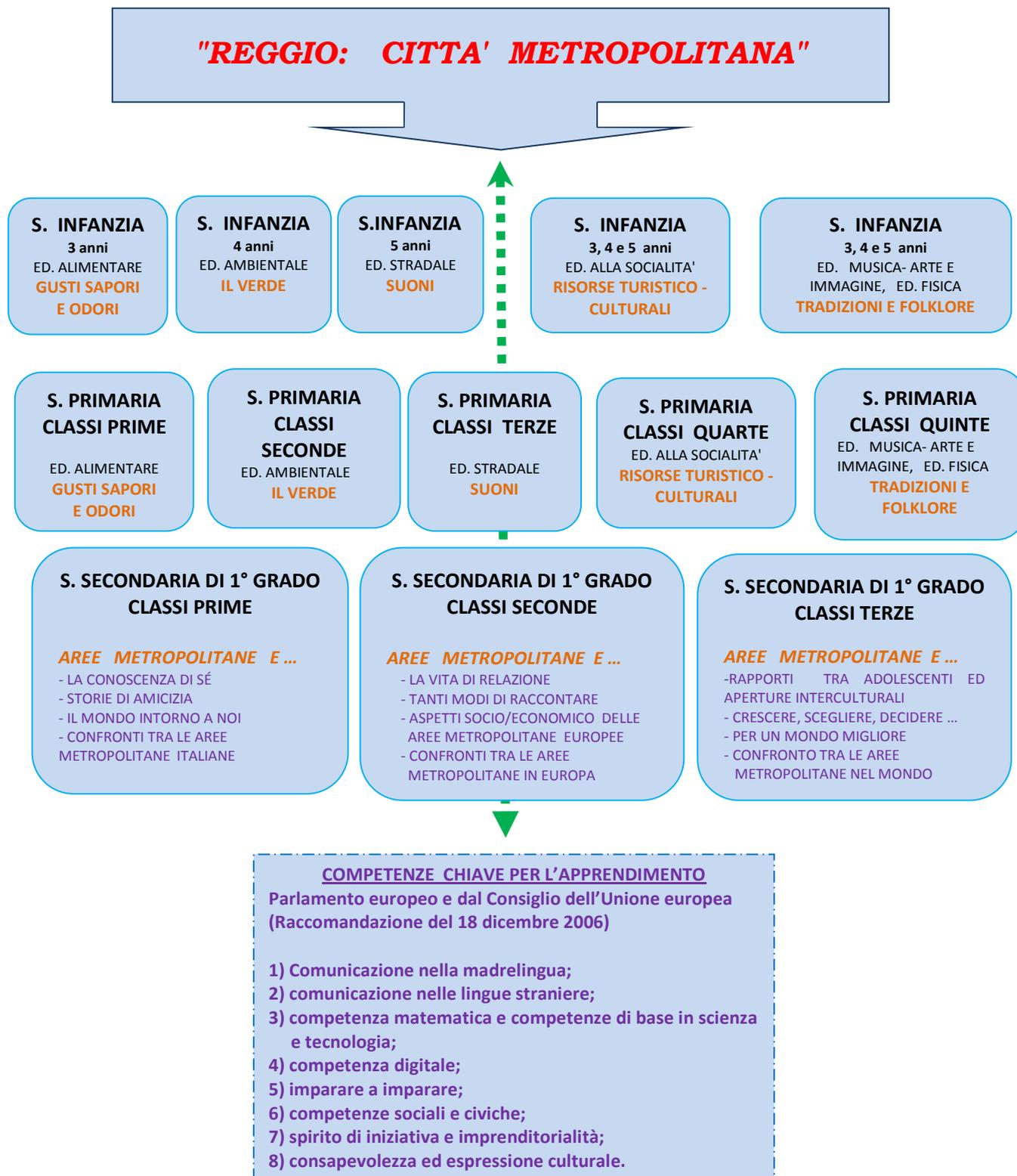
I docenti perseguiranno l’unitarietà dell’insegnamento attraverso:

- L’individuazione di obiettivi trasversali riguardanti la formazione della personalità negli aspetti sopra evidenziati (cognitivi, affettivi, relazionali);
- La gradualità;
- La concretezza;
- La significatività delle proposte didattiche;
- La valorizzazione continua delle competenze di cui l’alunno è portatore e di quelle trasversali alle discipline ritenute particolarmente importanti
- Capacità di ascoltare, di comunicare oralmente, di dialogare.
- Capacità di leggere e di comprendere varie tipologie di testi.
- Capacità di scrivere varie tipologie di testi.
- Capacità di organizzare le conoscenze in concetti.
- Capacità di mettere in relazione i concetti.
- Capacità di conoscere ed utilizzare procedure e strumenti specifici.
- Capacità di selezionare, analizzare, collegare, sintetizzare, organizzare dati, informazioni, esperienze, concetti, procedure.
- Capacità di rielaborare criticamente le conoscenze.





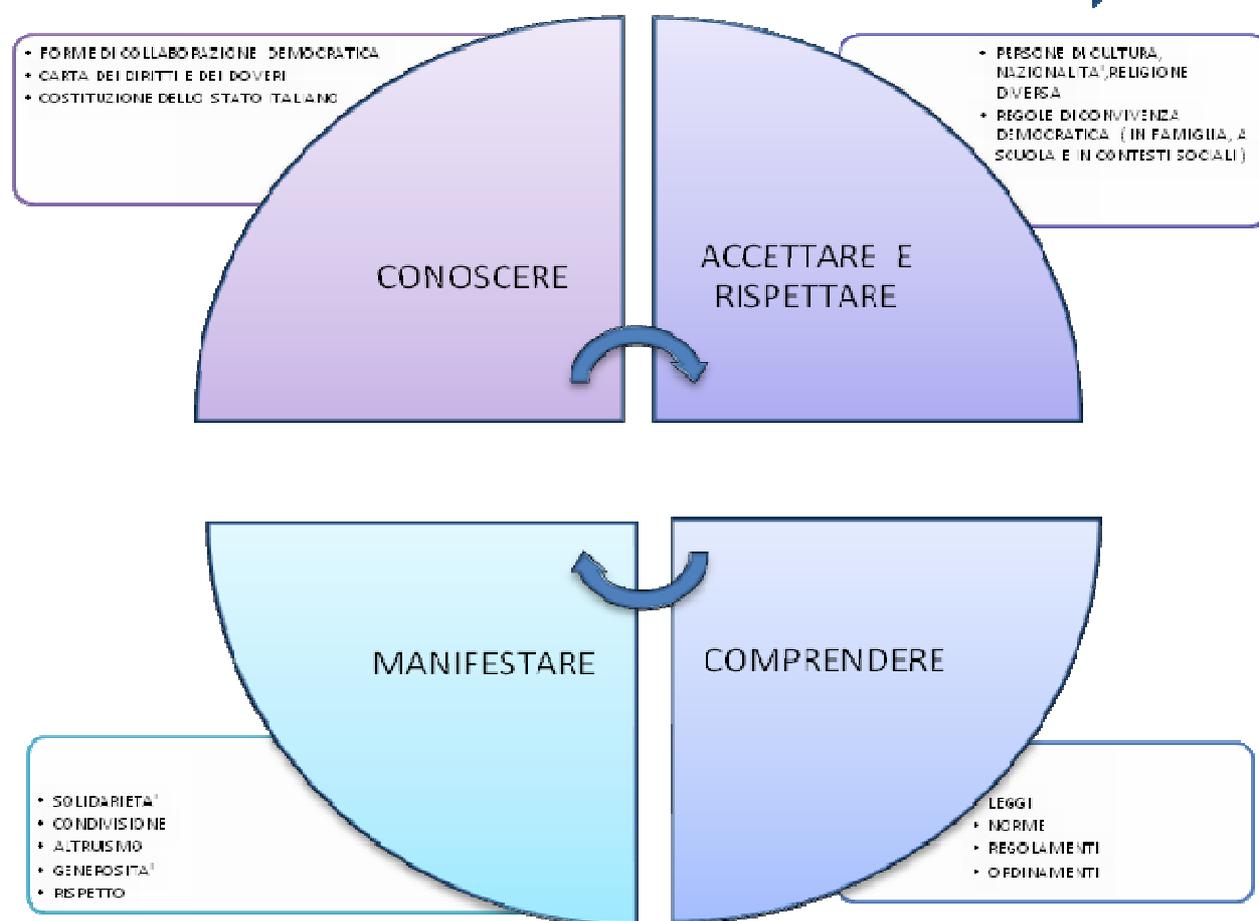
## 4.7 MACROTEMATICA



## 4.8 CITTADINANZA E COSTITUZIONE

### Obiettivi Formativi

- sviluppare la conoscenza di sé mediante l'inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali sulla base del superamento dei punti di vista egocentrici, l'accettazione, il rispetto degli altri e del dialogo.
- Sviluppare la conoscenza di sé nello spazio e nel tempo.
- Sviluppare la conoscenza di sé attraverso il confronto con gli altri e la realtà vissuta.
- Sostenere l'inserimento nel mondo e la partecipazione al bene comune attraverso la condivisione di regole e la riflessione su concrete esperienze di vita.
- Attuare una cittadinanza attiva che sviluppi il senso di responsabilità, di cooperazione, di solidarietà e di legalità.



#### **4.9 DIDATTICA LABORATORIALE**

La didattica laboratoriale, rappresenta l'approccio più idoneo alla costruzione di un sapere collaborativo e condiviso. Le attività proposte sono accomunate tutte da una costante metodologica: la valorizzazione della dimensione attiva dell'apprendimento e la rilevanza dell'operatività non solo pratica, ma anche mentale, finalizzate a esaltare il soggetto nella pluralità delle sue dimensioni, rendendolo attore della propria conoscenza. Le attività di laboratorio offrono una riflessione sull'interdisciplinarietà, sulle relazioni che possono stabilirsi tra vari ambiti disciplinari. Relazioni non casuali o artificiose, ma che avvengono tra discipline riorganizzate in funzione degli apprendimenti degli allievi.

#### **4.8 PERCORSI LABORATORIALI**

La nostra Scuola mira innanzitutto, con l'offerta di un'ampia gamma di modalità didattiche e proposte disciplinari, a fornire agli alunni gli strumenti culturali necessari per la loro crescita e l'inserimento attivo e fattivo nella vita sociale. Tra tutte le modalità che può assumere il rapporto educativo, un ruolo privilegiato è assegnato alla modalità laboratoriale, intesa come criterio fondante che informa di sé l'insieme dell'attività didattica in cui gli alunni saranno gli unici protagonisti e costruttori del proprio processo conoscitivo – apprenditivo.

La metodologia laboratoriale mira, infatti, a coinvolgere attivamente l'alunno in un processo collettivo, nel quale, lo stesso, interagisce e collabora con i compagni in un percorso didattico finalizzato al confronto, discussioni, lettura e analisi congiunta di documenti, produzioni varie.



## 5. INCLUSIVITA'

### 5.1. INSERIMENTO E INTEGRAZIONE ALUNNI CON BES



Il nostro Istituto è stato individuato quale C.T.I. (Centro Territoriale per l'Inclusione) riconoscendo la centralità dell'azione della nostra scuola nell'ambito dell'inclusione. *L'educazione inclusiva è un processo continuo che mira ad offrire educazione di qualità per tutti rispettando diversità, differenti bisogni e abilità, caratteristiche e aspettative educative degli studenti e delle comunità, eliminando ogni forma di discriminazione (UNESCO, Ginevra 2008)*

Nelle scuole dell'Istituto "l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione". (art. 12, comma 3, Legge 104/1992).

All'interno dell'Istituto, opera il GLI che interagisce secondo due precisi ambiti d'intervento, il primo interno alla scuola in cui si svolgono le interazioni con la famiglia, l'altro esterno in cui si realizzano quei fondamentali momenti d'interistituzionalità fra sistema formativo e servizi territoriali.

Il nostro Istituto, ritiene che il primo e fondamentale criterio per una proficua integrazione scolastica che la diversità sia intesa come valore da vivere e condividere. Ciò vale anche per gli alunni più gravi, e sono tanti, ai quali è sempre garantito un iter operativo che pone una progressione di traguardi minimi, tuttavia significativi per un miglioramento complessivo della qualità della vita.

**In relazione alle scelte di gestione e di programmazione triennale, evidenziate nell'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art. 1 comma 14, legge 107/2015 si darà priorità alle seguenti azioni:**

- Creare una "Cultura Inclusiva" all'interno della Scuola e all'esterno della stessa in quanto CTI;
- Definire strategie educative che mirino alla trasmissione di valori inclusivi;
- Ridurre ogni forma di discriminazione perché gli alunni siano valorizzati tutti in ragione delle loro diverse capacità,
- Produrre pratiche inclusive per sviluppare "una scuola per tutti e per ciascuno" tenendo conto della elevata percentuale di alunni stranieri, disabili e con BES;



- Garantire opportunità formative attivando ogni possibile iniziativa affinché il diritto allo studio di tutti e di ciascuno si realizzi;
- Garantire il raggiungimento del successo formativo degli alunni promuovendo tutti gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte di tutti, nonché per garantire la libertà di insegnamento dei docenti e di scelta educativa delle famiglie.

Il GLI estende i propri compiti alle problematiche relative a tutti gli alunni con BES e svolge le seguenti funzioni: Rilevazione dei BES presenti nell'IC; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività nella scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli consigli di classe sulla base delle effettive esigenze; elaborazione di una proposta di Piano annuale dell'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico

Il consiglio di classe/ equipe pedagogica, in collaborazione con l'equipe socio-sanitaria e le famiglie redige il PEI e il PDP. Gli operatori sociali interni ed esterni assicurano a ciascuno i servizi adeguati

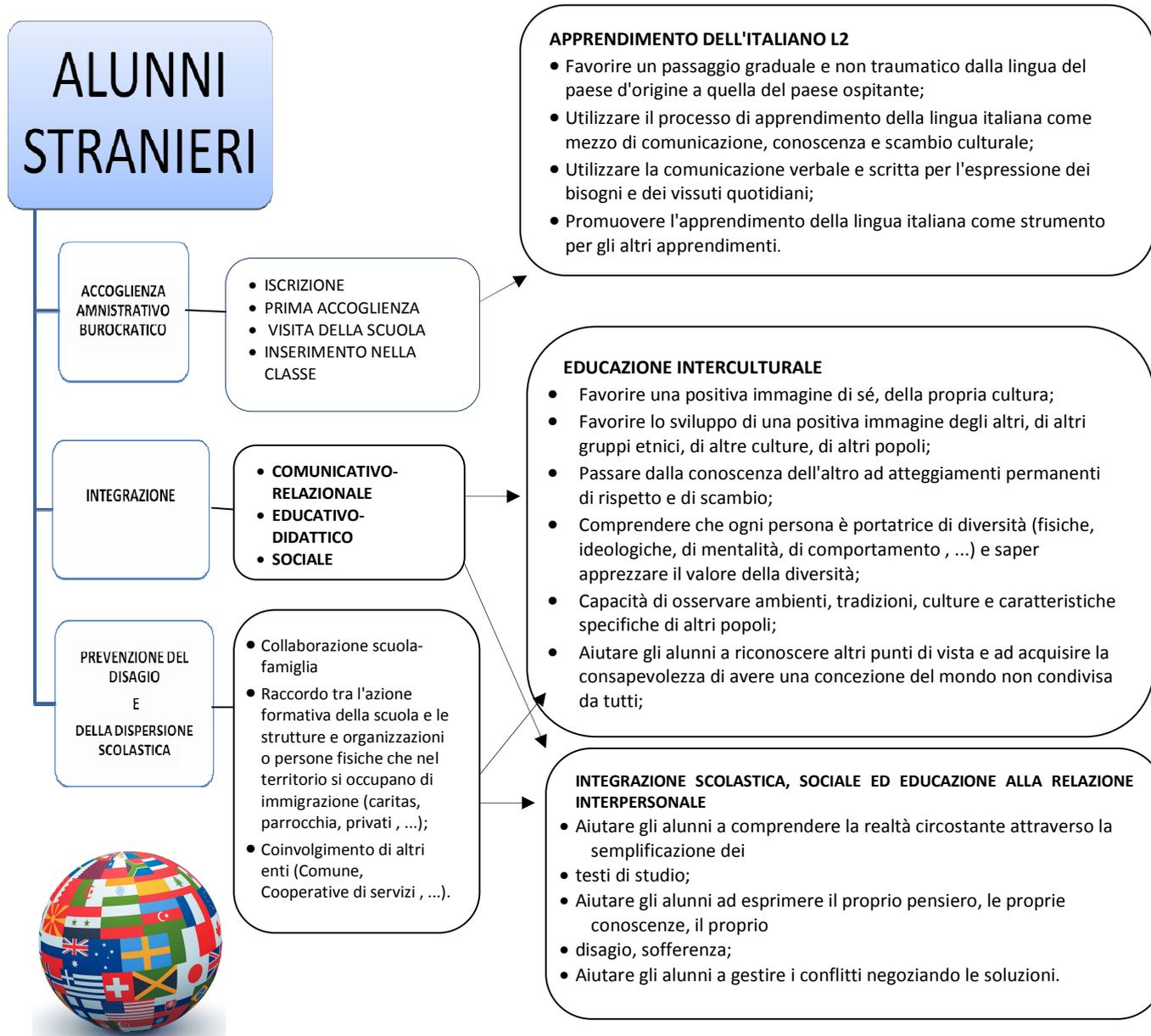
#### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Per i DSA si effettuano valutazioni con misure compensative e dispensative; per gli alunni con disabilità si fissano obiettivi misurati e adeguati alle abilità di ciascuno così come per i BES si fissano gli obiettivi compatibili con l'eterogeneità dei loro bisogni.



## 5.2 INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

L'Istituto comprensivo "Galluppi-Collodi-Bevacqua", considerata la presenza di alunni (12%) provenienti da Paesi con culture diverse da quella italiana, organizza anche, attraverso protocolli d'intesa con gli Enti Locali e Scuole di mediatori culturali, una serie di interventi volti a migliorare la loro integrazione scolastica e territoriale.



## 6. CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO

**CONTINUITA':** All'interno dell'Istituto Comprensivo che accoglie gli alunni a 3 anni e li licenzia a 14 il tema e la pratica della *continuità* sono il filo rosso che accompagna il loro percorso scolastico e segna il livello del loro sviluppo.

L'attenzione a questo processo progressivo e continuo si esprime innanzitutto nel rispetto e nella condivisione della gioia ma anche della fatica della loro crescita e si realizza nella consapevolezza delle caratteristiche che ha un bambino di 3 anni e che dovrà avere un ragazzo di 14, dal punto di vista delle capacità, delle conoscenze e delle competenze.

Questo orienta l'approccio educativo dei docenti dei diversi livelli di scuola e le scelte didattiche relative alle varie discipline, con la progettazione di un curriculum verticale, che procede da una dimensione più concreta della conoscenza, legata all'esperienza individuale e vissuta dai bambini dei primi due livelli di istruzione alla conquista di una sempre maggiore capacità di astrazione e di comunicazione dei ragazzi tra i diversi saperi della scuola secondaria.

L'istituto punta anche ad instaurare e a mantenere nel tempo buone relazioni tra i docenti, gli alunni e le loro famiglie e in questa ottica è molto importante la pratica dell'accoglienza che, con progetti specifici, si occupa di creare e conservare un clima sereno al momento del passaggio da un livello di scuola all'altro, all'interno delle scuole, utile a favorire il processo di crescita, consapevolezza e autostima dell'alunno e di collaborazione e di fiducia da parte

**ORIENTAMENTO:** Per quanto concerne l'*Orientamento* appare sempre più diffusa la consapevolezza della necessità di una scolarità prolungata, tale da offrire ai ragazzi gli strumenti necessari a prepararsi a richieste più specifiche e ad una maggiore flessibilità della formazione, per ricoprire incarichi più qualificati.

La scuola sottolinea la sua funzione primaria, quale agenzia formativa, affinché lo studente possa perseguire la promozione di sé e la preparazione ad assolvere, nel futuro, i propri compiti sociali, in termini sia di conquista degli elementi culturali comunque indispensabili, sia di sviluppo di tutte le potenzialità personali.

Obiettivo principale dell'Orientamento è aiutare i ragazzi a costruire la propria identità personale e sociale, coinvolgendo tutte le variabili che contribuiscono allo sviluppo della personalità; il percorso formativo deve quindi tenere conto della sfera affettiva e di quella intellettuale al fine di sviluppare nei singoli soggetti capacità autonome di scelta.



delle famiglie.

È previsto, pertanto, un sistema di rapporti interattivi tra gli ordini di scuola, famiglie, che garantisca la progettazione e la realizzazione di un contesto educativo e di apprendimento saldamente riaccolto con tutte le esperienze e conoscenze precedenti, collaterali e successive del bambino/ragazzo.



**In relazione alle scelte di gestione e di programmazione triennale, evidenziate nell'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art. 1 comma 14, legge 107/2015 si darà priorità alle seguenti azioni:**

- Potenziare il raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola;
- Adottare il sistema di valutazione comune e condiviso;
- Incentivare le azioni di progettualità comuni già attivate ( Concerti, orchestra e coro di istituto, laboratori artistici, manifestazioni, attività di tutoring da parte degli stessi alunni di ordini di scuola diversi, giornalino di istituto, produzione di manufatti);
- Accordi di rete con le scuole secondarie di II grado, al fine di attivare percorsi laboratoriali di orientamento nella scuola secondaria di I grado;
- Attività didattiche svolte da docenti di un ordine di scuola diverso al fine di favorire una visione più completa dell'utenza scolastica e un avvicinamento degli studenti allo *step* successivo del proprio percorso scolastico.



## 7. AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

L' Istituto Comprensivo, nei diversi anni scolastici, ha sempre favorito, grazie alla progettualità PON FSE, l'utilizzo delle nuove tecnologie attraverso l'attivazione di laboratori informatici e diverse fasi di formazione per i docenti, che hanno segnato il primo passaggio da una didattica tradizionale ad una didattica multimediale. Tutte le aule della scuola Primaria e della scuola Secondaria sono dotate di LIM con connessione INTERNET e come previsto dalla Legge n.135/2012 ("Piano di dematerializzazione delle procedure amministrative in materia di istruzione..."), la nostra Istituzione scolastica già da qualche anno ha adottato il Registro elettronico.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale, presentato lo scorso ottobre 2015, è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

È un pilastro fondamentale della legge 107/2015, una visione operativa che pone al centro l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Esso prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti

In coerenza con il suddetto Piano Nazionale Digitale, il nostro Istituto Comprensivo ha nominato un **ANIMATORE DIGITALE** per favorire il processo di digitalizzazione e diffondere l'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno, al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti
- potenziare l'utilizzo degli strumenti didattici e laboratoriali volti a arricchire la formazione ed i processi di innovazione.

**In relazione alle scelte di gestione e di programmazione triennale, evidenziate nell'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art. 1 comma 14, legge 107/2015 si darà priorità alle seguenti azioni:**

- Sviluppo delle competenze digitali degli allievi, garantendo la conoscenza dei linguaggi non verbali, dei *media*, delle diverse espressioni dell'arte, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e delle LIM presenti in tutte le aule;
- Educazione all'utilizzo critico e consapevole dei social network, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico;
- Formazione del personale docente sull'uso delle tecnologie e sviluppo di percorsi didattici coerenti con l'uso di strumenti informatici e di linguaggi digitali;
- partecipazione a Bandi e Progetti relativi all'incremento delle dotazioni informatiche delle scuole;
- Uso del registro elettronico.



## **8. ATTIVITA' PROGETTUALI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Le attività extracurricolari si integrano da diversi anni con progetti di particolare rilevanza come: progetti didattici, di recupero. Essi offrono la possibilità di incontro con persone, ambienti e linguaggi nuovi costituendo occasioni formative uniche ed aprendosi al territorio e alle sue risorse. Alla formazione contribuiscono inoltre le uscite sul territorio, le visite d'istruzione, la fruizione di spettacoli teatrali e la partecipazione ai concorsi.

Ogni progetto, accompagnato da una scheda completa nella declinazione degli obiettivi, nella metodologia, nella documentazione e verifica, è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il potenziamento dell'offerta formativa, prevede iniziative particolari per motivare gli alunni su alcuni aspetti educativi rilevanti per la loro educazione e preparazione quali cittadini del futuro.

Annualmente l'Istituto partecipa ai Giochi Matematici d'Autunno per gli alunni della scuola Secondaria di Primo Grado, indetti dall'Università Bocconi di Milano; ai Giochi matematici del Mediterraneo, organizzati dall'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica (A.I.P.M.) , col patrocinio dell'Università degli Studi di Palermo. I concorsi rappresentano un'opportunità per i ragazzi della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado di sperimentare prove di logica con un linguaggio spesso diverso da quello comunemente usato nelle attività didattiche in classe.

### **8.1 LINEE METODOLOGICHE**

Nell'ambito dell'autonomia organizzativo-didattica, tenendo conto della singolarità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue capacità e fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e formazione, il collegio ha definito le seguenti strategie educativo-didattiche :

- Brainstorming: ricostruzione delle conoscenze pregresse mediante discussione guidata
- Problem solving
- Lezioni a classi aperte
- Lezioni interattive
- Lezioni frontali
- Uso del metodo scientifico(formulazione di ipotesi e loro verifiche)
- Uso di schemi come" organizzatori anticipati"
- Esperienze di laboratorio
- Esercitazioni individuali



- Affidamento di incarichi di tutoraggio
- Lavori di gruppo
- Incontri con esperti
- Uscite sul territorio
- Visite presso Aziende o Associazioni
- Visite presso Enti ed Istituzioni
- Utilizzo di risorse multimediali per attività di documentazione e approfondimento
- Percorsi didattici individualizzati, adeguati alle esigenze ed alle potenzialità di ciascun allievo :

**a ) strategie per il potenziamento delle conoscenze e competenze:**

- approfondimento dei contenuti – affidamento di incarichi di responsabilità – ricerche individuali e di gruppo
- valorizzazione degli interessi extrascolastici

**b) strategie per il consolidamento delle conoscenze e competenze:**

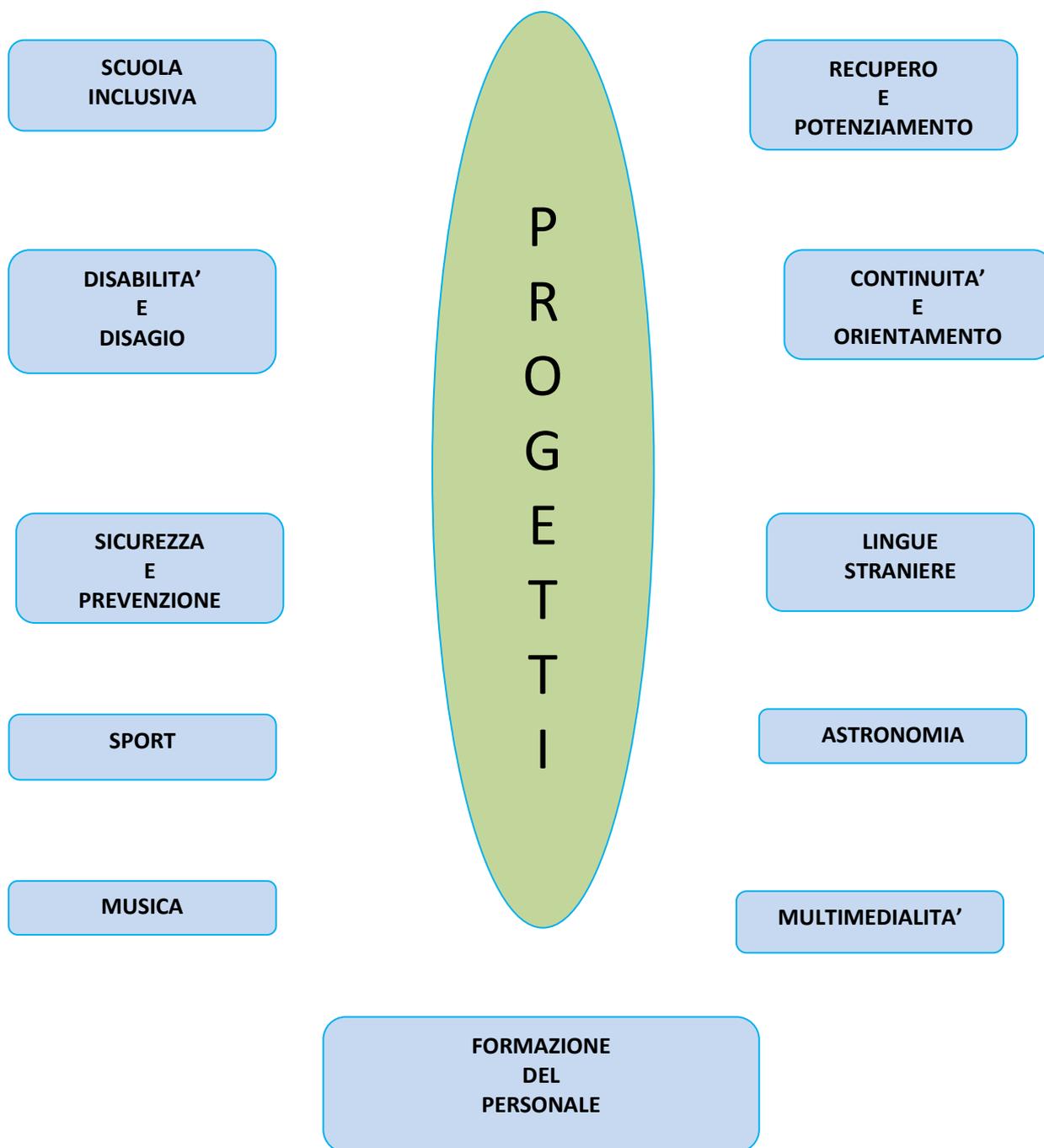
- attività guidate a differente livello di difficoltà – inserimento in gruppi motivati di lavoro – assiduo controllo dell'apprendimento – valorizzazione degli interessi extracurricolari

**c) strategie per il recupero delle conoscenze e competenze:**

- studio assistito in classe – adattamento dei contenuti disciplinari – allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari – controllo dell'apprendimento con controlli e/o verifiche – coinvolgimento in lavori di gruppo – affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà e responsabilità



## 8.2 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA



### **8.3 PROGETTO CONTINUITA' E ORIENTAMENTO: " IO SARO'...! "**

#### Motivazioni

Il primo intervento per prevenire il disagio consiste nel facilitare il più possibile il passaggio degli alunni dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1° grado e da questa alle scuole secondarie di 2° grado.

Il progetto mira ad agevolare con attività, modalità e tempi adeguati il passaggio/ingresso iniziale e finale nei vari ordini di scuola, in quanto ciò rappresenta momento critico del percorso formativo, contribuendo a far sì che il cambiamento risulti positivo, sia sul piano dell'autonomia che della sicurezza, nel rispetto dell'identità e della storia personale di ciascun alunno.

#### Finalità generali

- Favorire la conoscenza di sé per formare abilità e capacità funzionali al "saper scegliere" nelle diverse situazioni del quotidiano e nel futuro;
- Offrire agli alunni migliori opportunità, in termini di conoscenza delle risorse disponibili e di orientamento, realizzando rapporti di collaborazioni con Enti ed Istituzioni presenti nel Territorio (Enti locali, Associazioni di volontariato, Comune, Ass. alla Pubblica Istruzione, ASL, Servizio Sociali, ecc);
- Conoscere l'economia: risorse e lavoro;
- Potenziare il raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola;
- Adottare il sistema di valutazione comune e condiviso.

#### Obiettivi specifici

- Promuovere il benessere facilitando la conoscenza di sé e la valorizzazione dell'io attraverso le discipline curando le abilità trasversali;
- Abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del suo operare e modo di pensare ai fini dell'orientamento, riconoscendo il valore orientativo delle discipline;
- Guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia e un docente individuato come tutor dell'orientamento, verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e attitudini o qualità posseduti.

#### Attività e contenuti

- Organizzazione/coordinamento delle attività interne di orientamento, per ogni ordine di scuola;
- Realizzazione di percorsi di didattica orientativa per la promozione di una cittadinanza attiva e specifici progetti condivisi fra scuola e territorio di imprenditorialità che costituiscano esperienza forte di didattica laboratoriale e di rapporto con il territorio;
- Realizzazione di incontri che forniscano informazioni rispettivamente sull'offerta formativa ed opportunità di lavoro del territorio in vista della scelta che ogni alunno deve compiere in relazione al percorso scolastico futuro;
- Documentazione delle attività di orientamento sul sito della scuola;
- Incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola;
- Test, conversazioni, laboratori, incontri con figure professionali mirati a individuare particolari attitudini;
- Distribuzione di materiale illustrativo di diverse tipologie;
- Attività di consulenza;



- Incentivazione di azioni di progettualità comuni già attivate (Concerti, orchestra e coro di istituto, laboratori artistici, manifestazioni, attività di tutoring da parte degli stessi alunni di ordini di scuola diversi, giornalino di istituto, produzione di manufatti);
- Accordi di rete.

#### Risultati attesi a medio e a lungo termine

- Promuovere un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé;
- Ridurre le situazioni di disagio e di autoesclusione;
- Promuovere abilità che permettano allo studente di sviluppare adeguati processi decisionali;
- Aumentare il livello di consapevolezza dello studente rispetto alle variabili che intervengono nelle scelte formative e professionali.

#### Risorse Umane

Si prevede di impegnare n. 3 docenti, uno per ogni ordine di scuola, per gruppi di 15 alunni, per 30 ore, per un totale di 90 ore di attività e n.2 collaboratori scolastici per un totale di 60 ore.

#### Altre risorse

Acquisto di materiali necessari per realizzare le attività e i manufatti finali utilizzando il fondo di Istituto.

#### Risorse finanziarie

Le attività saranno finanziate col fondo d'istituto.

#### Indicatori utilizzati

- Osservazione diretta e indiretta degli alunni;
- Identificazione e valutazione di eventuali disagi;
- Osservazione e valutazione della performances degli alunni;
- Rapporti di collaborazione con le scuole di altro ordine e grado del territorio.
- Quantità e qualità del numero e tipo di iniziative realizzati in comune con altri ordini di scuola;
- Pianificazione di incontri periodici per apportare eventuali variazioni al percorso indicato;
- Risultati dei questionari di gradimento;

#### Monitoraggio

Il monitoraggio delle azioni è costante e finalizzato ad individuare i vantaggi conseguiti e conseguibili, le difficoltà riscontrate nella realizzazione e i punti di debolezza rilevati.

Si effettueranno questionari di gradimento per alunni e genitori, schede di relazione per i docenti responsabili del progetto, tabulazione dei dati e proiezione degli stessi per una condivisione dei risultati negli organi collegiali.

#### Eventuali prodotti

- Manifestazioni;
- Concerti dei ragazzi delle classi con strumento musicale;
- Mostre riguardanti i lavori prodotti dal laboratorio di ceramica, laboratorio tecnologico sulle energie alternative e laboratorio scientifico;
- Attività di continuità pubblicati sul sito web della scuola per la condivisione.



## 8.4 PROGETTO DI INCLUSIONE: “ ED IO...?”

### Motivazioni

Il progetto ha lo scopo di sensibilizzare il mondo della scuola ai diritti della persona con disabilità e BES in generale, per una nuova cultura del rispetto, definita da strategie educative che mirino alla trasmissione di valori inclusivi.

### Finalità generali

- Creare una cultura inclusiva all'interno della scuola e all'esterno della stessa in quanto CTI;
- Ridurre ogni forma di discriminazione perché gli alunni siano valorizzati tutti in ragione delle loro capacità;
- Produrre pratiche inclusive per sviluppare “una scuola per tutti e per ciascuno” tenendo conto del numero elevato di alunni disabili, stranieri e con BES;
- Garantire opportunità formative attivando ogni possibile iniziativa perché il diritto allo studio si realizzi per tutti e per ciascuno;
- Garantire il raggiungimento del successo formativo degli alunni promuovendo tutti gli interventi per assicurare la qualità degli interventi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte di tutti, nonché per garantire la libertà di insegnamento da parte dei docenti e di scelta educativa da parte delle famiglie;
- Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere.

### Obiettivi specifici

- Favorire l'incontro, l'integrazione e il confronto tra gli alunni con diverse necessità, dettate dal disagio linguistico, socio-culturale, dalle varie disabilità.
- Promuovere il benessere di tutti e di ciascuno attraverso l'offerta di opportunità di crescita e arricchimento interiore.
- Offrire uno spazio per valorizzare al meglio il “saper fare” di ciascuno.
- Sensibilizzare al problema dell'inclusione e confrontarsi, per superarlo, con lo svantaggio sociale e culturale, constatando che ciascuno è portatore di una ricchezza unica.
- Ricaduta positiva sugli apprendimenti.

### Attività e contenuti

- Organizzazione e coordinamento delle attività interne di inclusione;
- Realizzazione di laboratori creativi ( laboratori di ceramica e falegnameria )con la produzione di oggetti in vista di una mostra espositiva;
- Raccordi con il territorio, enti pubblici ed associazioni per assicurarne il contributo e il supporto, in qualità di partners;
- Uso di attività e strategie finalizzate a creare una migliore immagine di sé ( lavoro di gruppo , cooperative learning);
- Attività di valorizzazione e adeguata visibilità dei manufatti realizzati.

### Risultati attesi a medio e a lungo termine

- Ridurre le situazioni di disagio ed esclusione;
- Rendere ogni alunno protagonista del proprio percorso formativo, realizzando in ciascuno la possibilità di espressione, coinvolgendo ogni sfera della personalità;
- Rendere consapevole ciascun alunno dei propri punti di forza, sviluppandone le potenzialità individuali e aumentando l'autostima.



### Risorse umane

Si impegneranno n. 3 docenti per gruppi di n.15 alunni per 30 ore, per un totale di 90 ore e n. 2 collaboratori scolastici per un totale di 30 ore.

### Altre risorse

Acquisto di materiali per realizzare le attività programmate e i manufatti finali, per un costo complessivo di 3000 euro.

### Risorse finanziarie

Le attività saranno finanziate col fondo d'istituto.

### Indicatori Utilizzati

- Osservazione diretta e indiretta degli alunni;
- Identificazione e valutazione del disagio o handicap;
- Osservazione e valutazione della performances degli alunni;
- Quantità e qualità dei lavori realizzati;
- Rapporti di collaborazione con le realtà economiche del territorio;
- Pianificazione di incontri periodici per apportare eventuali variazioni nel percorso indicato;
- Risultati dei questionari di gradimento;

### Monitoraggio

- Modalità di verifica intermedia e finale con la rilevazione periodica dei risultati e valutazione degli stessi per apportare eventuali modifiche;
- Rendicontazione sociale con la mostra dei lavori fruibile nel territorio.

### Eventuali prodotti

- Mostre dei lavori prodotti dai laboratori;
- Pubblicazione delle attività sul sito web multimediale;
- Raccolta su file multimediale.





## 8.5 PROGETTO: “NON FARE L’IDIOMA..IMPARA LE LINGUE”

### Motivazioni

Il progetto ha lo scopo di sviluppare le competenze chiave nelle lingue comunitarie e di cittadinanza per un’apertura all’internalizzazione e al rispetto della trasmissione di valori inclusivi.

### Finalita’ generali

- Potenziare la continuità tra scuola primaria e secondaria
- Garantire opportunità formative realizzando rapporti di collaborazione con Enti ed istituzioni presenti sul territorio
- Acquisizione di competenze chiave degli studenti nelle lingue straniere europee a partire dalla scuola dell’infanzia

### Destinatari

- Alunni Scuola infanzia, sezione 5 anni
- Quarte e Quinte scuola Primaria
- Terze scuola Secondaria

### Durata

Anno scolastico 2016/2017

- N. ore 60

### OBIETTIVI SPECIFICI

- Acquisire e potenziare le competenze per comunicare nelle lingue straniere a livello orale e scritto
- Armonizzare la propria identità culturale e l’apertura all’internazionalizzazione attraverso la metodologia CLIL
- Favorire il processo di standardizzazione delle conoscenze linguistiche attraverso i parametri adottati da Enti certificatori esterni.

### Attività e contenuti

- Primo approccio alla lingua inglese usando varie strategie di apprendimento basate soprattutto sulla memorizzazione di canzoncine, coinvolgendo gli alunni in vari giochi nei quali comunicheranno usando semplici parole in lingua. Destinatari: alunni di scuola dell’infanzia
- Organizzazione di corsi di recupero e potenziamento in orario extracurricolare
- Corsi di recupero e di potenziamento
- Corsi di preparazione finalizzati al conseguimento della certificazione esterna (alunni terze Secondaria)
- Raccordi con il territorio
- Creazione di moduli CLIL nelle lingue comunitarie
- Eventuale gemellaggio con altre scuole e scambi virtuali
- Accordi di rete per la realizzazione di attività formative comuni.
- Award Day per la consegna delle certificazioni



### Metodologia

Cooperative learning, problemsolving, con particolare riferimento ad una didattica laboratoriale motivante. L'insegnamento non sarà isolato, dove possibile, in connessione con le altre aree educative diventerà parte integrante del progetto educativo della scuola, in un'ottica interdisciplinare.

### Risultati attesi

- Migliorare il successo formativo degli alunni
- Promuovere le competenze chiave
- Acquisire competenze certificate
- Migliorare gli esiti scolastici

### Risorse umane

- N. 1 Docente di lingua Inglese
- N. 1 Docente di lingua Spagnola
- Docenti curricolari
- N.1 Collaboratore ATA
- N. ore 40

### Altre risorse

LIM, laboratorio linguistico, computer, webcam, testi vari.

### Risorse finanziarie

Il progetto si realizzerà in rete con il Liceo Artistico Mattia Preti Frangipane e con la Scuola Superiore per mediatori linguistici di Reggio Calabria "Don Domenico Calarco" a seguito di protocolli d'intesa già stipulati.

### Indicatori utilizzati

Prove di verifica calibrate cartacee e online in ingresso, in itinere e finali per l'accertamento dei prerequisiti e delle conoscenze e competenze linguistiche acquisite.

### Monitoraggio

- Relazioni dei docenti responsabili del progetto riferite agli indicatori utilizzati;
- Rilevazione N. alunni iscritti ai corsi ;
- Rilevazione N. alunni frequentanti;
- Superamento dei singoli esami in base al punteggio minimo stabilito per la certificazione;
- Questionari di gradimento ad alunni e genitori;
- Miglioramento delle valutazioni in classe nelle lingue straniere;

### Eventuali prodotti

- Attività realizzate durante i percorsi, pubblicate sul sito della Scuola per la condivisione e diffusione;
- Raccolta momenti più significativi del progetto su file multimediale.



## 8.6 PROGETTO ASTRONOMIA

### 8.6.1 SCUOLA PRIMARIA: "SOTTO LO STESSO CIELO"

#### Descrizione del progetto

Il progetto si pone come finalità quella di aiutare gli alunni a sviluppare una visione della realtà in cui l'incontro di culture e punti di vista diversi venga considerato un fatto positivo in grado di arricchire e far maturare, attraverso la conoscenza, il confronto, lo scambio reciproco, la contaminazione dei saperi, dei punti di vista, delle tradizioni culturali.

Il cielo stellato può essere osservato con diversi occhi e interpretato con diversi linguaggi: quello poetico, creativo ed emozionale legato alle leggende del cielo, alle fantasie e alle creazioni dei bambini, quello scientifico legato agli esperimenti, quello linguistico e culturale legato all'interazione e alla raccolta di miti provenienti da differenti culture. Il cielo fa parte dell'immaginario dei bambini fin dai primi anni di vita; in un modo o nell'altro, sereno o nuvoloso, limpido o illuminato, lo hanno certamente visto tutti. Il cielo e le stelle interessando indubbiamente i bambini, rendendoli spesso protagonisti di giochi, fantasie e filastrocche; affrontare dunque questo tema con loro, significa avvicinarsi e approfondire un argomento al centro delle loro principali curiosità. Da qui l'idea di proporre questo argomento ai bambini. Approfondendo alcuni temi mediante l'intervento di esperti del Planetario Provinciale Pitagora ed allestendo alcuni specifici laboratori, sarà possibile guidare i bambini in esperimenti scientifici, avvicinandoli alla magia dell'universo.

#### Obiettivi

- Aiutare gli alunni a divenire consapevoli della complessità e della bellezza dell'esperienza umana come si è sviluppata nel corso del tempo e in spazi diversi;
- Far percepire ai bambini come la nostra civiltà porti impressi nel profondo i segni di positive contaminazioni con la cultura e le tradizioni di civiltà apparentemente lontane, ma in realtà a noi molto vicine;
- Rendere i bambini consapevoli che grandi processi migratori hanno sempre caratterizzato la storia dell'umanità, determinando conseguenze positive in virtù della fusione e dell'amalgama di culture e civiltà diverse;
- Stimolare l'amicizia tra i bambini;
- Cooperare per costruire insieme;
- Favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione di un'esperienza.

#### Attività

- Tutti insieme al planetario; osserviamo il cielo stellato
- Scopriamo le differenze tra le stelle e gli altri astri: la forma, i colori e le dimensioni delle stelle
- Riconosciamo alcune costellazioni
- Inventiamo e disegniamo la nostra costellazione
- In palestra, realizziamo le costellazioni con il corpo e alcuni percorsi motori tra le stelle
- Creiamo le costellazioni e le collochiamo nei punti cardinali adatti
- La costellazione dell'Orsa Maggiore e dell'Orsa Minore
- Come trovare la stella polare



- La costellazione di Orione
- Animali in Cielo ed in Terra: Costellazioni ed Animali
- Miti Leggende nelle diverse civiltà

#### Fasi del progetto

- Studio attento del curricolo al fine di individuare le parti su cui gradualmente intervenire;
- Allargamento delle tradizioni prese in considerazione, delle fonti, dei documenti e, soprattutto, dei punti di vista;
- Mettere l'accento sulla diversità delle culture e delle tradizioni nelle diverse parti del mondo, spiegare la genesi, l'evoluzione;

#### Risultati attesi

- Sviluppare negli alunni e nelle famiglie la consapevolezza che la storia dell'umanità può essere letta da diversi punti di vista;
- Avvicinare gli studenti italiani ai miti ed alle leggende sul Cielo dei loro compagni provenienti da altri paesi per favorire il confronto, il dialogo e l'integrazione;

#### Indicatori utilizzati

- La comprensione degli argomenti e la capacità di rielaborazione dell'esperienza;
- L'attività grafico-pittoriche realizzate nelle attività e nei laboratori tenuti dagli esperti;
- L'interesse e la motivazione che i bambini manifestano verso l'esperienza;
- L'atteggiamento critico, l'acquisizione di conoscenze trasferibili ad altre esperienze;
- Le esplorazioni e le produzioni spontanee dei bambini e atteggiamenti di continuo approfondimento e ricerca personale sui temi trattati rappresenteranno per le insegnanti componenti fondamentali per la valutazione.

#### Risorse umane

Saranno coinvolti nel progetto gli insegnanti delle Classi interessate, ci si avvarrà anche della collaborazione degli esperti del Planetario Provinciale Pitagora per un totale di 10 ore in orario curriculare.

#### Risorse finanziarie

Convenzione esterna con gli esperti del planetario.

#### Prodotti del progetto

Materiale cartaceo, manufatti vari, materiale multimediale



## 8.6.2 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: “ A SCUOLA DI STELLE”

Il Progetto ,articolato in 3 unità' di lavoro ha lo scopo di educare gli alunni all'osservazione del mondo che li circonda per scoprire, attraverso semplici analisi dei fenomeni naturali, alcune leggi fondamentali dell'universo. Come primo approccio all' astronomia , si propone di avvicinare i discenti in modo pratico e divertente alla metodologia scientifica galileiana, familiarizzando con le tecniche d'osservazione astronomiche e con la metodologia sperimentale

### Finalita'

- Introdurre in modo più agevole e interessante molta parte della fisica, della matematica e di altre discipline.
- Insegnare e sperimentare il “metodo scientifico” attraverso lo studio dell'astronomia.
- Far comprendere l'esistenza del cielo, studiarlo, per fornire agli studenti un sapere di base che li renda più sicuri. Capire che il cielo è una parte dell'ambiente naturale migliora la loro coscienza dell'ambiente stesso e li allontana dal “magico e misterioso”, aumentando il senso di consapevolezza dell'individuo.

### Destinatari

Alunni della scuola secondaria di primo grado

### Obiettivi

- Introdurre i concetti di base dell'astronomia
- Osservazione ad occhio nudo le costellazioni
- Studiare gli argomenti mitologici collegati al sistema planetario
- Scoprire, attraverso esperienze di laboratorio, le leggi che regolano i fenomeni celesti
- Scoprire il comportamento della luce
- Capire il principio di funzionamento dei telescopi

### Competenze

- Osservare la natura e il mondo esterno;
- Esaminare i fenomeni nel loro verificarsi, sia nell'esperienza quotidiana, sia in situazioni controllate di laboratorio;
- Comprendere i fenomeni naturali e la loro razionalizzazione attraverso le procedure scientifiche

### Metodologie

**Supporti Multimediali:** L'uso di supporti multimediali presta abbastanza bene allo svolgimento del modulo sia per la presentazione degli argomenti scientifici sia per la ricerca di informazioni difficilmente reperibili nei libri di testo.

**Lezioni Frontali:** Le lezioni frontali sono integrate da una serie di attività pratiche e semplici esperimenti che permettono di comprendere meglio la fenomenologia spiegata e di acquisire una corretta metodologia di studio delle materie scientifiche.

**Lezioni al Planetario:** Il Planetario è uno strumento insostituibile per simulare i moti della volta celeste.

### Mezzi e sussidi

Planetario, programma Stellarium , computer per la proiezione di diapositive riguardanti le costellazioni nella mitologia e l'astronomia in diverse antiche civiltà:



### Risorse umane

- Docenti esperti Planetario
- Docente interno scienze matematiche
- Collaboratore ATA
- Numero ore 20 extracurricolari

### Risorse finanziarie

Convenzione esterna con gli esperti del planetario Pythagoras di Reggio Calabria

### Indicatori

Prove di verifica ed osservazioni pratiche da effettuare nelle ore di attività esterne alla scuola

#### **Modulo1: Occhi al Cielo: Quanto è stellata la notte 10 ore**

Monitoraggio del grado di inquinamento luminoso del cielo nella città . L'iniziativa intende sperimentare un rapporto tra Scuola e mondo della Ricerca Scientifica che veda una più stretta collaborazione tra insegnanti e ricercatori. L'area scelta è quella dell'Astronomia che rappresenta un potente stimolo per la curiosità intellettuale delle persone, specialmente dei più giovani

La salvaguardia de patrimonio naturale, in questo caso il cielo buio, offre spunti per itinerari educativi con tematica ambientale. In questa prospettiva viene presentata un'attività di misura del grado di inquinamento luminoso del cielo della città che potrà essere svolta con semplici modalità dagli studenti e dagli insegnanti.

- Questi gli obiettivi del modulo;
- Incoraggiare i ragazzi all'osservazione astronomica;
- Riconoscere le principali costellazioni;
- Abitarli a stimare la luminosità delle stelle e a condividere le loro osservazioni con i tutti gli altri soggetti impegnati nel progetto;
- Costruire una mappa della luminosità del cielo notturno nella città attraverso la messa in comune di tutti i dati raccolti;

#### **Modulo 2 :La Terra ed il suo posto nell'Universo 5 ore**

- Il modulo introduce gli allievi allo studio delle dimensioni e delle distanze dei corpi del Sistema Solare. Alle leggi di Keplero ed alla gravitazione universale . Le Esperienze osservative nell'arco dello svolgimento del progetto consentiranno agli allievi di prendere coscienza dei moti di rotazione e rivoluzione del nostro Pianeta. Il modulo è collegato al programma curriculare di matematica e geometria.

#### **Modulo 3: A Spasso per l' Universo 5 ore**

L'origine dell'Universo ed il Big Bang

Le galassie isole cosmiche

La Via Lattea la nostra Galassia

Alla ricerca di ET : siamo soli nell'Universo



## 8.7 PROGETTO DI EDUCAZIONE MOTORIA FISICA E SPORTIVA

### “UNA VITA DI SPORT, LO SPORT PER LA VITA”

#### Motivazioni

Le attività motorie rispondono ad un bisogno primario della persona e, attraverso una corretta azione interdisciplinare, contribuiscono al suo sviluppo armonico, promuovendo inoltre la cultura del rispetto di se stessi, dell'altro e delle regole: tutti valori di inclusione sociale e di contrasto al disagio giovanile.

Queste azioni devono concretizzarsi innanzitutto nel contesto scolastico, attraverso l'elaborazione di una progettualità verticale rivolta ai tre segmenti dell'Istituto Comprensivo con un'unica finalità: porre al centro del progetto educativo il singolo allievo, con le sue necessità di formazione culturale e sociale, gli stili cognitivi, le caratteristiche psicofisiche dei diversi periodi evolutivi, in sinergia con le iniziative varie eventualmente promosse da soggetti esterni presenti sul territorio.

#### Finalità generali

- Arricchire il patrimonio motorio e culturale degli alunni/e, attraverso percorsi che consentano ad ognuno di orientarsi nella scelta autonoma e consapevole dell'attività sportiva più consona ai propri bisogni ed interessi;
- Arginare i rischi di specializzazione sportiva precoce e di abbandono prematuro dell'attività sportiva per sovraccarico psichico e fisico;
- Educare ad uno stile di vita sano, ispirato all'equilibrio e al benessere
- Contrastare la tendenza all'ipocinesia e all'obesità attraverso una corretta educazione alimentare e una rinnovata motivazione alla pratica sportiva

#### Obiettivi specifici

##### **Scuola dell'Infanzia**

- Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e saperle rappresentare graficamente
- Riconoscere, classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso (sensazioni visive, uditive, tattili, cinestesiche); comunicare il proprio vissuto emotivo attraverso il corpo e il movimento
- Favorire lo sviluppo armonico ed equilibrato degli schemi motori di base statici e dinamici, prevenendo l'instaurarsi di paramorfismi e “posizioni viziate”.

##### **Scuola Primaria**

- Saper trasmettere contenuti emozionali attraverso i gesti e il movimento; utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee, esprimendosi attraverso forme di drammatizzazione, semplici coreografie o sequenze di movimento su strutture ritmiche o brani musicali.
- Padroneggiare più schemi motori e differenti modalità esecutive di molteplici condotte motorie (palleggiare-tirare, correre evitando/anticipando l'avversario, ecc) funzionali ai giochi di movimento, secondo varianti esecutive di situazione, spaziali, temporali, qualitative ed ambientali
- Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento e pre-sportivi individuali e di squadra (Atletica gym, pattinaggio, danza ritmica, minibasket, minivolley, mini handball, ecc.) conoscendone e rispettandone le regole basilari; affrontare con serenamente le esperienze sportive accettando i vari ruoli previsti nei giochi e manifestando senso di responsabilità.



### **Scuola Secondaria di 1° grado**

- Impiegare le abilità sportivo-motorie acquisite per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport utilizzando l'esperienza conseguita per risolvere situazioni nuove o inusuali e sviluppare azioni sportive efficaci secondo variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva;
- Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa; saper realizzare strategie efficaci in collaborazione con i compagni di squadra;
- Saper decodificare i gesti di arbitri, compagni ed avversari in situazione di gioco e di sport; e in applicazione dei regolamenti di gioco; saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria che di sconfitta;
- Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni rispetto a possibili situazioni di pericolo e rispetto ai rischi legati all'assunzione di sostanze nocive: droghe, sostanze dopanti, sostanze che inducono assuefazione.

#### Contenuti e attività

- Esercizi, giochi che prevedano l'utilizzo di molteplici schemi motori;
- Esperienze manipolative e di grafismo;
- Giochi di esplorazione attiva dello spazio ambiente attraverso percorsi-spostamenti eseguiti individualmente o a gruppi per il controllo del proprio corpo;
- Esercizi e giochi di equilibrio;
- Giochi, percorsi, traslocazioni, svolti singolarmente, a coppie;
- Giochi che comportino il simultaneo o sequenziale controllo di più schemi motori: afferrare e colpire, correre-palleggiare, prendere-tirare, ecc.
- Esercizi, giochi individuali, a coppie, in gruppo svolti a carico naturale e con l'utilizzo di piccoli attrezzi per il miglioramento delle qualità condizionali: mobilità articolare, forza rapida, resistenza organica, rapidità.
- Esperienze motorie che facilitino la presa di coscienza e valutazione delle proprie funzioni fisiologiche in relazione alla modulazione del "carico fisico": scoperta del ritmo cardiaco su sé stesso e sugli altri in diversi punti del corpo;
- Giochi ed esercizi per la percezione degli atti respiratori;
- Esperienze motorie svolte in forma competitiva;
- Attività di informazione legate alla dietetica sportiva e norme di igiene alimentare
- Giochi sportivi semplificati individuali e di squadra: mini handball, minibasket, minivolley, minirugby gioco-atletica, ecc...
- Esperienze di esplorazione e ricognizione dei vari spazi d'azione e delle norme che ne regolano il loro utilizzo.
- Approfondimento delle tematiche relative alla prevenzione degli infortuni e alle "buone regole" igieniche.

#### Risultati attesi

Al termine delle attività poste in essere, l'alunno:

### **Scuola dell'Infanzia**

- avrà acquisito consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo;





### **Scuola Primaria**

- padroneggerà gli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali;
- saprà utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico –musicali;
- sarà in grado di sapersi muovere nell'ambiente di vita e di lavoro rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri ;

### **Scuola Secondaria di 1° grado**

- conoscerà e applicherà i principali criteri di sicurezza per sé e per gli altri nei vari contesti sportivi ;
- Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico;
- Sarà in grado di eseguire i gesti tecnici delle principali discipline sportive individuali e di squadra;

#### Risorse Umane

N° 4 Docenti dei vari ordini di scuola.

#### Altre risorse

Collaborazioni a titolo volontario con tecnici, istruttori ed esperti delle società sportive presenti sul territorio e oggetto di protocolli d'intesa già stipulati con l'IC (Società Sportiva "Hinterreggio Calcio"; Società Sportiva "Basket Jumping", RC; Federazione Italiana Handball; ASD "NETS" minibasket; ADS "Nuova Jolly" minibasket; ACT "Reggio 2000"; ADS "Circolo Tennis Crucitti"; ADS "La Fenice" aff.ta CONI; ADS "Leali"

#### Indicatori Utilizzati

#### **Per gli allievi della Scuola dell'Infanzia:**

- griglie di rilevazione per osservazioni sistematiche mensili relative ai livelli di conoscenza e consapevolezza dello schema corporeo;
- fluidità e disinvolture nei movimenti semplici e combinati;
- espressività del proprio vissuto emotivo attraverso il corpo e il movimento;

#### **Per gli allievi della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado:**

- Test motori standardizzati individuali per la rilevazione dei progressi acquisiti nelle capacità coordinative e condizionali;
- Griglie di rilevazione delle abilità maturate nelle performance individuali e/o di squadra;
- Questionari strutturati per la rilevazione della ricaduta formativa e didattica complessiva;

#### Monitoraggio

Sono previste fasi di monitoraggio iniziali, intermedie e finali attestanti:

- la corrispondenza del progetto formativo alle aspettative dei soggetti coinvolti;
- l'efficacia delle metodologie applicate;
- La ricaduta didattica sugli apprendimenti;
- Il miglioramento nelle relazioni educative;
- la funzionalità organizzativa;
- Il livello di partecipazione;

Nel corso delle azioni di monitoraggio verranno somministrati questionari di autovalutazione e di gradimento ad allievi, docenti, operatori



## 8.8 PROGETTO: IL TEATRO A SCUOLA (VALORIZZARE LE DIVERSITÀ ATTRAVERSO PRATICHE DI LABORATORIO)

### “La Buona Reggio, una Commedia metropolitana... veramente Divina”

#### Motivazione

L'idea di un laboratorio teatrale nasce dalla motivazione che possa aiutare gli alunni ad integrarsi nel contesto scolastico, creando attraverso la recitazione e i vari laboratori (scenografia, costumi, danza) un mezzo comunicativo. Attraverso questo canale di comunicazione l'insegnante può capirlo, aiutarlo e stimolarlo. Il laboratorio infatti, rappresenta un'occasione per comunicare, esprimere, capire, conoscere gli altri e se stessi nella relazione e nella consapevolezza con la propria creatività. Non si può consolidare il laboratorio solo come luogo attrezzato di materiali, ma si deve percepire in uno scenario di apprendimento dove tutti imparano, sperimentano, per dare un senso al proprio operare, dove gli alunni possono raggiungere le competenze chiave. Praticamente un luogo dove si può aiutare chi si trova in difficoltà, ma anche stimolare chi è in grado di sperimentare autonomamente le proprie risorse.

#### Finalità generali

- Favorire l'interiorizzazione di valori inclusivi;
- Acquisizione di competenze chiave degli studenti nelle linguaggio espressivo rafforzando il livello di comunicazione fra gli alunni e gli insegnanti;
- Incanalamento di forme di aggressività e/o disturbo in energia positiva .

#### Obiettivi specifici di laboratorio

- Far acquisire sicurezza e disinvoltura nella espressione in presenza di estranei;
- Migliorare le capacità mnemoniche attraverso la memorizzazione delle parti da recitare.
- Fornire una nuova dimensione alla lettura;
- Aiutare ad acquisire e consolidare il rapporto con il proprio corpo;
- Agevolare gli studi artistici e musicali.
- Sviluppare la creatività e l'inventiva.
- .Presenza di coscienza del proprio corpo come strumento comunicativo e dello spazio che lo contiene.
- Sviluppo della capacità di assumere le proprie responsabilità, la conoscenza delle proprie forze e la capacità di mettersi in gioco.
- Arricchimento del proprio vocabolario.
- Educazione a diverse forme di linguaggio
- Apprendimento ed esecuzione di varie tecniche artistiche e digitali per la realizzazione delle scenografie e costumi.
- Sviluppo della capacità di rielaborazione personale di un testo teatrale
- Confronto diretto con il pubblico

#### Destinatari

Alunni Scuola secondaria di primo grado Bevacqua



### Risorse Umane

Docenti n. 4 di cui uno referente e N 1 di personale ATA , per n.30 ore cadauno.

### Altre Risorse

- Stereo
- Proiettore
- Microfoni mosca (n.10)
- Microfoni con e senza fili (n.4)
- Sistema di amplificazione audio
- Luci (faretti orientabili n.3)
- Laboratorio informatico: teatrale, scenografico, coreografico
- Palestra
- Tessuti vario genere e vari colori, parrucche, colori per il corpo, trucco
- Materiale facile consumo (matite, penne, colori, carta A4, ecc)

### Risorse finanziarie

Si utilizzeranno i fondi dei progetti sull'autonomia (ex 440).

### Risultati attesi

- Migliorare il successo formativo degli alunni;
- Promuovere le competenze chiave;

### Indicatori

Partecipazione, frequenza e ricaduta formativa attraverso griglie di analisi, questionari e osservazioni.

### Monitoraggio e la valutazione dei risultati attesi

In tutte le fasi di attuazione, il progetto sarà sottoposto a verifica di processo attraverso un'attività di osservazione e di registrazione in itinere tramite la seguente strumentazione:

- Schede degli esiti della valutazione in itinere degli allievi;

Lo scopo primario è quello di tenere sotto controllo l'attività formativa nel suo concreto svolgimento per modificare in tempo utile eventuali disfunzioni rispetto agli obiettivi individuati in fase progettuale.

### Prodotto Finale

- Spettacolo teatrale
- Attuazione di scenografie
- Realizzazione dei vari costumi
- Esecuzioni coreografiche
- Realizzazione grafica di: Brochure, locandina, inviti, cd multimediale (momenti significativi).

## 8.9 PROGETTI INCLUSI NEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

### 8.9.1 PROGETTO N.1 : "IO E LA MAT...ITA"

OBIETTIVO: Innalzamento dei livelli di apprendimento in Italiano e Matematica

RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA: DS

DATA PREVISTA DELL'INIZIATIVA: A.S. 2015/16 - A.S. 2016/17 A.S. 2017/18

LIVELLO DI PRIORITA': 1

GRUPPO DI PROGETTO:

coordinatori di classe ( 2<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> sc. Primaria)

coordinatori di classi 3<sup>^</sup> ( sc. secondaria di 1° grado)

Tot. 6 insegnanti

DESTINATARI DIRETTI DEL PROGETTO

- Gli alunni delle classi 2<sup>a</sup>, e 5<sup>a</sup>della Scuola Primaria;
- Gli alunni delle classi 3<sup>a</sup> della Scuola Secondaria di I Grado;

#### DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

##### AZIONI

- Recupero e potenziamento d'italiano e di matematica;
- Ridurre la variabilità tra e dentro le classi nei risultati delle prove INVALSI ;
- Formazione e auto formazione per i docenti d'italiano e di matematica delle classi coinvolte.

Le azioni rivolte vedranno coinvolti sia i docenti che agli studenti, attraverso i seguenti

##### PROCESSI

- Il Miglioramento dell' insegnamento, da realizzarsi mediante formazione e autoformazione per i docenti d'italiano e di matematica, di entrambi i segmenti scolastici, di carattere metodologico e didattico .
- Innovare i processi di insegnamento/ apprendimento capaci di incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento, con l'utilizzo delle nuove metodologie didattiche, quali la Didattica laboratoriale, il Cooperative learning, il Tutoring.
- Formazione degli studenti attraverso attività laboratoriali di recupero e potenziamento.

##### RISULTATI ATTESI

- Riduzione del gap nelle prove Invalsi.

##### MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

dei risultati attraverso:

- indicatori di processo e indicatori degli esiti, per strutturare, controllare , monitorare e rendicontare quanto intrapreso
- comparazione dei risultati raggiunti nei percorsi progettati e la ricaduta sulle valutazioni quadrimestrali/e finali.

Il Progetto, così articolato, diventa parte integrante del PTOF di Istituto, in quanto nasce dalle reali esigenze dei portatori di interesse a cui la Scuola è chiamata a fornire interventi efficaci ed efficienti di Qualità.

Tali interventi correttivi saranno inseriti nei monitoraggi del Progetto fino alla conclusione dello stesso.

La costituzione del Gruppo di Progetto nasce dalla valorizzazione delle specifiche competenze professionali presenti nella Istituzione Scolastica, nella piena consapevolezza che l'elemento determinante e vincente per



la buona riuscita di una iniziativa sia rappresentato dalla motivazione di coloro che, a vario titolo, vi sono coinvolti: l'ottimizzazione delle risorse umane diventa un fattore determinante nel superamento di vincoli e difficoltà.

Nel Progetto sono coinvolti, soprattutto, i Docenti d'Italiano e di Matematica della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo Grado.

Fasi di studio, condivisione, diffusione, disseminazione dei risultati e realizzazione del Progetto:

- Formazione per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico dei docenti;
- Individuazione dell'ambito linguistico e matematico come linea guida della progettazione dei percorsi formativi;
- Sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie per la condivisione delle azioni formative attraverso i Colloqui scuola-famiglia e colloqui individuali
- Somministrazione prove di valutazione iniziale per rilevare le competenze in ingresso ;
- Laboratori pomeridiani di recupero per gruppi di livello
- Analisi con gli alunni dei risultati attraverso l'individuazione degli errori commessi e/o sulle difficoltà incontrate;
- Comparazione fra i risultati raggiunti e le valutazioni quadrimestrali/finali;
- Monitoraggio finale del piano di lavoro.

#### MONITORAGGIO

Il Progetto, per la sua complessità e la sua rilevanza didattica ed educativa, richiede una costante azione di monitoraggio per far sì che tutto quanto stabilito possa procedere regolarmente secondo le linee fissate nella fase di pianificazione degli interventi.

La fase di monitoraggio si articolerà in:

- Incontri mensili, per il monitoraggio del lavoro e delle attività svolte, al fine di individuare tempestivamente eventuali difficoltà "in itinere", rettificare gli interventi sempre nell'ottica dell'efficacia e dell'efficienza, quindi, della Qualità;
- Compilazione di Schede di rilevazione in rapporto alla frequenza dei corsi e al livello di gradimento delle attività proposte;
- Analisi dei livelli di partecipazione, di interesse e di motivazione degli studenti/corsisti negli incontri mensili dei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria), dei Consigli di classe (Scuola Secondaria I Grado) e nelle sedute del Collegio dei Docenti;
- Confronto tra i risultati delle Prove INVALSI delle Prove di verifica Quadrimestrali ufficiali nella Programmazione curricolare ed i risultati registrati nelle Prove oggettive somministrate nei Percorsi formativi di consolidamento e Potenziamento in merito allo sviluppo di abilità e competenze da parte degli studenti;
- Indagine condotta presso le famiglie, per rilevare il livello di gradimento delle attività proposte;
- Diffusione del progetto in allegato alle circolari;
- Pubblicizzazione sul sito della scuola;



### 8.9.1 PROGETTO N.2 : "IO MERITO..."

OBIETTIVO: Miglioramento degli esiti degli studenti

RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA: DS

DATA PREVISTA DELL'INIZIATIVA: A.S. 2016/17 - A.S. 2017/18 A.S. 2018/19

LIVELLO DI PRIORITA': 2

GRUPPO DI PROGETTO: costituito da docenti dell' I.C. GALLUPPI\_ COLLODI\_ BEVACQUA

DESTINATARI DIRETTI DEL PROGETTO

- a. Gli alunni dell' I.C. GALLUPPI\_ COLLODI\_ BEVACQUA ;
- b. I Docenti dell'Istituto Comprensivo delle classi coinvolte nel progetto;

#### DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

##### AZIONI

- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.
- Personalizzare gli apprendimenti e favorire l'autovalutazione da parte degli studenti.
- Valorizzare e far emergere le "eccellenze" esistenti nella scuola con gare d'Istituto permettendo il confronto con studenti di classi diverse e scuole diverse.
- Migliorare le attività di orientamento in uscita.
- Consolidare la collaborazione con gli enti locali, le istituzioni e le agenzie formative del territorio.
- Innovare i processi di insegnamento/apprendimento capaci di incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento, favorendo lo sviluppo della didattica laboratoriale e l'uso delle tecnologie didattiche.
- Strutturare, controllare , monitorare, valutare e rendicontare i processi intrapresi.

Le azioni rivolte vedranno coinvolti sia i docenti che gli studenti, attraverso i seguenti:

##### PROCESSI

- Il Miglioramento del processo di insegnamento, da realizzarsi mediante formazione e autoformazione per i docenti di entrambi i segmenti scolastici, di carattere metodologico e didattico;
- Innovare i processi di insegnamento/ apprendimento capaci di incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento, favorendo lo sviluppo delle nuove metodologie didattiche, quali la Didattica laboratoriale, il Cooperative learning, il Tutoring, la Didattica orientativa al fine di rendere coinvolgente e motivante il processo di apprendimento e innalzare il livello di istruzione;
- Programmazione e realizzazione di processi volti alla valorizzazione delle eccellenze e all'innalzamento del livello delle competenze degli allievi nelle lingue straniere, con attenzione ai processi di certificazione dei risultati di apprendimento conseguiti;
- Partecipazione a iniziative di eccellenza a livello provinciale e nazionale;
- Innalzamento dei livelli di apprendimento disciplinari;
- Continuità e orientamento migliorando le attività di orientamento in uscita, prevedendo l'incontro tra insegnanti di scuola diversi;
- Individuazione di una macrotematica d'istituto che evidenzia le affinità tra le discipline, rafforza la



trasversalità e le interconnessioni più ampie e assicura l'unitarietà del loro insegnamento, così come definito dalle Nuove Indicazioni. Partendo dalla *macrotematica* e facendo riferimento agli obiettivi di apprendimento disciplinari vengono poi individuate le sottotematiche che verranno sviluppate e affrontate per classi parallele.

#### RISULTATI ATTESI

- Innalzamento dei livelli di apprendimento.

#### MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Monitoraggio e valutazione dei risultati attraverso

- Indicatori di processo e indicatori degli esiti, per strutturare, controllare, valutare e rendicontare quanto intrapreso
- comparazione dei risultati raggiunti nei percorsi progettati e la ricaduta sulle valutazioni quadrimestrali/e finali.

Il Progetto, così articolato, diventa parte integrante del PTOF di Istituto, in quanto nasce dalle reali esigenze dei portatori di interesse a cui la Scuola è chiamata a fornire interventi efficaci ed efficienti di Qualità.

La costituzione del Gruppo di Progetto nasce dalla valorizzazione delle specifiche competenze professionali presenti nella Istituzione Scolastica, nella piena consapevolezza che l'elemento determinante e vincente per la buona riuscita di una iniziativa sia rappresentato dalla motivazione di coloro che, a vario titolo, vi sono coinvolti: l'ottimizzazione delle risorse umane diventa un fattore determinante nel superamento di vincoli e difficoltà.

Nel Progetto sono coinvolti, tutti i docenti dell' I.C.

Fasi di studio, condivisione, diffusione, disseminazione dei risultati e realizzazione del Progetto:

- ✓ Formazione per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico dei docenti;
- ✓ Sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie per la condivisione delle azioni formative;
- ✓ Consolidare il ricorso alle attività di laboratorio quale spazio di didattica attiva, anche attraverso l'organizzazione oraria che valorizzi la trasversalità dei saperi (laboratorio di scienze/tecnologia, percorsi di educazione alla cittadinanza, lingue straniere ecc...)
- ✓ Programmazione bimestrale finalizzata alla produzione di verifiche condivise interdisciplinari.
- ✓ Somministrazione prove di valutazione per rilevare le competenze;
- ✓ Potenziare il progetto delle Lingue Comunitarie attraverso l'incremento di opportunità per favorire lo studio delle lingue straniere.
- ✓ Realizzazione delle attività inerenti i diversi ambiti disciplinari privilegiando l'ambito linguistico e matematico.
- ✓ Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere e favorire l'autovalutazione da parte degli studenti
- ✓ Valorizzare il ricorso alle lavagne multimediali quale strumento privilegiato di presentazione delle lezioni.
- ✓ Pubblicazione sul sito dei materiali prodotti realizzati.



- ✓ Comparazione fra i risultati raggiunti e le valutazioni quadrimestrali/finali;
- ✓ Il monitoraggio del piano di lavoro.

### MONITORAGGIO

Il Progetto, per la sua complessità e la sua rilevanza didattica ed educativa, richiede una costante azione di monitoraggio per far sì che tutto quanto stabilito possa procedere regolarmente secondo le linee fissate nella Fase di Pianificazione degli interventi.

La fase di monitoraggio si articolerà in:

- Incontri mensili, per il monitoraggio del lavoro e delle attività svolte, al fine di individuare tempestivamente eventuali difficoltà “in itinere”, rettificare gli interventi sempre nell’ottica dell’efficacia e dell’efficienza, quindi, della Qualità;
- Compilazione di Schede di rilevazione in rapporto alla frequenza dei corsi e al livello di gradimento delle attività proposte;
- Analisi dei livelli di partecipazione, di interesse e di motivazione degli studenti/corsisti negli incontri mensili dei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria), dei Consigli di classe (Scuola Secondaria I Grado) e nelle sedute del Collegio dei Docenti;
- Confronto tra i risultati delle Prove INVALSI delle Prove di verifica Quadrimestrali ufficiali nella Programmazione curricolare ed i risultati registrati nelle Prove oggettive somministrate nei Percorsi formativi di consolidamento e Potenziamento in merito allo sviluppo di abilità e competenze da parte degli studenti;
- Indagine condotta presso le famiglie, per rilevare il livello di gradimento delle attività proposte;
- Diffusione del progetto in allegato alle circolari;
- Pubblicizzazione sul sito della scuola;





## **9. VERIFICA E VALUTAZIONE**

### **... dell'Istituto**

L'autovalutazione rappresenta un momento di analisi e controllo che permette di valutare la proposta formativa, l'adeguatezza fra la dichiarazione dei propri fini e obiettivi e i risultati conseguiti sul piano educativo e organizzativo attraverso rilevazioni periodiche con appositi questionari che esplorano tutti i settori dell'organizzazione dell'istituto e le famiglie. I risultati serviranno per innescare procedure di revisione e messa a punto delle scelte, delle prestazioni e dei risultati.

### **... delle attività e dei progetti**

Al termine delle attività e dei progetti verrà compilata una griglia per la registrazione dei risultati degli apprendimenti degli studenti per verificare l'efficienza dei processi intrapresi e l'efficacia in termini di esiti

### **... nella scuola dell'infanzia**

La valutazione nella scuola dell'infanzia è importante perché aiuta a PERCEPIRE i cambiamenti nel processo di evoluzione del bambino, consente di TRASMETTERE le informazioni sul bambino nel passaggio al grado scolastico successivo, e permette di VERIFICARE l'adeguatezza del progetto educativo/didattico.

La valutazione ha lo scopo:

- di incoraggiare e rafforzare il senso di sicurezza di sé e della fiducia nelle proprie capacità;
- di valutare la progressiva maturazione delle autonomie del bambino e il processo di crescita in relazione alle abilità/competenze;
- di verificare lo sviluppo relazionale e la disponibilità alla collaborazione ed alla integrazione con gli altri.

Questo prevede:

- un'osservazione occasionale e sistematica del comportamento verbale, motorio, logico, esperienziale degli alunni;
- Prove oggettive con l'ausilio di schede strutturate e di giochi/sussidi didattici;
- Prove aperte: conversazioni, drammatizzazioni, disegni, elaborati grafici, attività ludiche, ecc.
- Registrazione dei dati rilevati;

Le verifiche di cui sopra vengono valutate in itinere al fine di adattare gli interventi alle esigenze reali che via via emergono.

### **... nella scuola primaria**

La nostra scuola primaria già da molti anni effettua forme di valutazione interna volte all'individuazione dei punti di forza e/o di debolezza, con verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità (competenze) degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa. Alla fine del quadrimestre



(febbraio-giugno) viene consegnata alla famiglia la scheda di valutazione, ai sensi delle disposizioni normative previste dalla legge 169/2008 artt. 2 e 3, le quali prevedono l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunta.

La valutazione dell'I.R.C. è espressa, in relazione alla normativa vigente, attraverso i giudizi Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente e Non sufficiente in coerenza con le modalità precedenti.

Inoltre agli alunni delle classi seconde e quinte di scuola primaria verranno somministrate le prove predisposte annualmente dall'Istituto Nazionale per il Sistema di Valutazione (INVALSI) per la valutazione degli apprendimenti di lingua italiana e di matematica.

### **... nella scuola secondaria di primo grado**

La valutazione quadrimestrale esprime un giudizio complessivo del Consiglio di classe, fondato su vari indicatori (*verifiche di apprendimento, comportamenti, costanza nell'impegno, progressi raggiunti o mancati, attitudini e capacità personali, assiduità nella frequenza, partecipazione attiva e responsabile, acquisizione di un metodo di studio, livello di formazione personale e sociale*). Criterio fondamentale per la promozione è il verificare, in sede di scrutinio, una evoluzione nel processo di formazione e apprendimento, per una positiva prosecuzione del curriculum con l'ammissione alla classe successiva. Sono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato gli alunni che abbiano raggiunto la soglia di accettabilità (*voto sei*), ovvero gli obiettivi minimi disciplinari e hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, oppure con 1/2 insufficienze lievi (cinque) ma non entrambe in materie scritte (Lingua italiana, Matematica, Lingue straniere). In quest'ultimo caso gli alunni saranno ammessi con deroga alla classe successiva e dovranno impegnarsi a recuperare le lacune nel periodo estivo. In talune rare circostanze, qualora un alunno non sia riuscito alla fine dell'anno scolastico, a raggiungere detta soglia in più aree disciplinari, è il significativo e dimostrabile sia pur minimo progresso formativo e culturale evidenziato rispetto alla situazione di partenza a consentire al Consiglio di classe di esprimere una valutazione complessiva positiva sul livello globale di maturazione raggiunto. Sarà il Consiglio di classe a decidere di volta in volta, sulla scorta di una attenta analisi della situazione relativa a ciascun allievo e tenendo in considerazione in primis il benessere psicofisico dello stesso. In talune circostanze, sulla base del progetto educativo, si può ritenere utile prolungare il tempo di permanenza di un allievo nella scuola per un recupero più efficace e completo; in altre il rapporto svantaggi-benefici può indurre il Consiglio di classe a ritenere più utile per l'alunno l'ammissione alla classe successiva. Inoltre agli alunni delle terze, verranno somministrate le prove predisposte annualmente dall'Istituto Nazionale per il Sistema di Valutazione (INVALSI) per la valutazione degli apprendimenti di lingua italiana e di matematica.



## 9.1 CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO SCUOLA PRIMARIA

VOTO (LIVELLI)	DESCRITTORI
<b>10 (OTTIMO)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• capacità di operare in piena autonomia organizzativa ed operativa;</li> <li>• capacità di acquisire un ottimo livello di conoscenze e competenze;</li> <li>• utilizzo in modo appropriato del linguaggio specifico della disciplina;</li> <li>• capacità di utilizzare le conoscenze, di individuarne le relazioni e di organizzarle in modo significativo;</li> <li>• capacità di mettere in atto procedure in modo preciso e consapevole;</li> </ul>
<b>9 (DISTINTO)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• capacità di operare in autonomia organizzativa ed operativa;</li> <li>• capacità di acquisire un soddisfacente livello di conoscenze e competenze;</li> <li>• utilizzo in modo appropriato del linguaggio specifico della disciplina;</li> <li>• capacità di utilizzare le conoscenze, di individuarne le relazioni e di organizzarle in modo semplice ma significativo;</li> <li>• capacità di mettere in atto procedure in modo generalmente preciso e consapevole;</li> </ul>
<b>8 (BUONO)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• buon livello di autonomia organizzativa ed operativa;</li> <li>• capacità di acquisire un buon livello di conoscenze e competenze;</li> <li>• utilizzo in modo adeguato del linguaggio specifico della disciplina;</li> <li>• capacità di utilizzare le conoscenze di individuarne le relazioni e di organizzarle in modo sicuro in contesti conosciuti;</li> <li>• capacità di mettere in atto procedure in modo consapevole e quasi sempre preciso;</li> </ul>
<b>7 (DISCRETO)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• discreto livello di autonomia organizzativa ed operativa;</li> <li>• capacità di acquisire un discreto livello di conoscenze e competenze;</li> <li>• utilizzo in modo quasi sempre adeguato del linguaggio specifico della disciplina;</li> <li>• capacità di utilizzare le conoscenze, di individuarne le relazioni e riapplicarle secondo modelli di riferimento conosciuti;</li> <li>• capacità di mettere in atto semplici procedure correttamente;</li> </ul>
<b>6 SUFFICIENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• capacità di operare quasi sempre in autonomia organizzativa ed operativa;</li> <li>• capacità di acquisire un livello di conoscenze e competenze essenziali;</li> <li>• utilizzo in modo ancora generico del linguaggio specifico della disciplina;</li> <li>• non del tutto autonomo nell'utilizzare le conoscenze, nell'individuare le relazioni</li> <li>• capacità di mettere in atto procedure semplici e non sempre corrette;</li> </ul>
<b>5 (MEDIOCRE)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• opera con aiuto;</li> <li>• capacità di acquisire un livello di conoscenze e competenze minime;</li> <li>• utilizzo di un linguaggio generico e poco corretto;</li> <li>• capacità ad utilizzare le conoscenze e di applicarle con la guida dell'insegnante;</li> <li>• capacità di mettere in atto procedure molto semplici e non sempre corrette;</li> </ul>
<b>4 (NON SUFFICIENTE)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• difficoltà ad operare autonomamente;</li> <li>• difficoltà ad acquisire le conoscenze e le competenze minime;</li> <li>• scarso utilizzo del linguaggio specifico della disciplina;</li> <li>• non possiede le abilità di base;</li> </ul>



## 9.2 CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO SCUOLA SECONDARIA

GIUDIZIO DI PROFITTO In riferimento a : conoscenze, abilità, competenze disciplinari	VOTO
Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, articolate con approfondimenti autonomi, ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzioni di problemi con risultati esaurienti, esposizione fluida, rigorosa ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato; sicurezza e competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici personali, capacità di elaborare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni, orientamento autonomo.	10  Con possibilità di lode agli esami di Stato di fine 1° ciclo
Conoscenze ampie e approfondite, sicura capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento autonomo nell'analisi e nella soluzione di problemi, esposizione organica e articolata con uso di lessico specifico appropriato, competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite, capacità di operare collegamenti tra discipline.	9
Conoscenze ben strutturate e integrate con qualche apporto personale, buona capacità di comprensione e di analisi, sicura applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento autonomo nell'analisi e nella soluzione di problemi, esposizione organica e articolata con uso di lessico specifico appropriato, esposizione chiara e articolata con uso di lessico specifico appropriato, buona correttezza ortografica e grammaticale, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti personali.	8
Conoscenze abbastanza strutturate, adeguata capacità di comprensione e di analisi, autonoma applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di problemi con risultati efficaci, esposizione chiara e lineare con uso di terminologia appropriata e varia, sia pure con qualche lieve incertezza nel lessico specifico, complessiva correttezza ortografica e grammaticale, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze.	7
Conoscenze essenziali, sostanzialmente corrette nei contenuti disciplinari; globale, ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure; orientamento positivi, se guidato, nell'analisi e nella soluzione dei problemi, esposizione semplificata sostanzialmente corretta con qualche errore a livello linguistico e grammaticale, lessico semplice ma appropriato, parzialmente guidata la sintesi	6
Conoscenze generiche e settoriali, ma tali da consentire un graduale recupero; comprensione guidata, parziale applicazione di concetti, regole e procedure; orientamento incerto nell'analisi e nella soluzione di problemi, esposizione non sempre lineare e coerente e incerte conoscenze morfosintattiche e lessicali.	5
Conoscenze frammentarie ed incomplete dei contenuti minimi disciplinari, incerta capacità di comprensione e di analisi, difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione superficiale e carente, lacunose conoscenze morfosintattiche e dei linguaggi disciplinari; orientamento guidato.	4
Conoscenze pressoché nulle dei contenuti disciplinari; difficoltosa capacità di comprensione e di analisi, di applicazione, di concetti, regole e procedure. Gravi e lacunose conoscenze morfosintattiche e logiche dei linguaggi disciplinari. Anche se guidato, non riesce ad organizzare contenuti e abilità	3



### 9.3 CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA

La Scuola è impegnata in un costante processo di formazione che guidi l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza nella comunità locale e nella società civile. Il voto di comportamento, o voto di condotta, esprime un giudizio collegiale, separato dalla restante valutazione, sulla qualità della partecipazione alle varie attività del singolo alunno ed ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali atteggiamenti negativi. Il voto di comportamento ottempera al principio normativo dettato *dal D.L. 137/08, art. 2, comma 1*: "Fermo restando quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 34 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni, in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla propria sede"; e *dal comma 3*: "La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo".

Il voto 6 denota, pur all'interno di una soglia di accettabilità della valutazione generalmente positiva, una certa criticità e situazioni problematiche, rilevate sulla frequenza e/o da richiami verbali, note scritte o sanzioni disciplinari per comportamenti riprovevoli e/o infrazioni del Regolamento d'Istituto.

L'attribuzione di una votazione insufficiente, (D.L.5/09, art. 4) presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente: "a) nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una sanzione disciplinare;

b) successivamente alle irrogazione delle sanzioni (...omissis) non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento (...omissis)"; art. 4, comma 3: "il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale".

In considerazione di quanto sopra esposto, il Collegio dei Docenti delibera che l'attribuzione di un voto di condotta non sufficiente sia proposta dalla maggioranza dei componenti del Consiglio di classe e adeguatamente motivata, con riferimento alla normativa vigente.

#### Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

1. attenzione
2. partecipazione
3. metodo di lavoro
4. impegno
5. comportamento sociale



#### 9.4 GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO

	VOTO
Frequenza assidua, interesse costante e partecipazione attiva alle lezioni, responsabilità e autodisciplina nel lavoro, responsabile svolgimento degli impegni scolastici, eccellente socializzazione e interazione attiva e costruttiva nel gruppo; responsabilità verso i compagni, i docenti, il personale ATA; pieno rispetto di sé, degli altri dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, scrupoloso rispetto delle regole di classe, dl regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza.	10
Frequenza, partecipazione ed interesse costanti e attiva partecipazione alle lezioni, puntuale adempimento dei doveri scolastici, comportamento corretto ed educato, ottima socializzazione; ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe, pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, scrupoloso rispetto delle regole di classe, dl regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza.	9
Frequenza regolare, attenzione e partecipazione produttiva alle attività scolastiche con il materiale richiesto, regolare svolgimento dei compiti assegnati, comportamento corretto ed educato, buona socializzazione e collaborazione nel gruppo,, adeguato rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente e accettazione delle diversità; osservanza regolare delle norme relative alla vita scolastica.	8
Frequenza abbastanza regolare, partecipazione collaborativa alle varie attività, comportamento complessivamente corretto nel rapporto con compagni e personale scolastico, adeguata socializzazione; corretto utilizzo delle strutture, degli strumenti, dei materiali, nel rispetto delle norme di sicurezza.	7
Frequenza non regolare, parziale osservanza del regolamento interno, interesse e partecipazione alle attività scolastiche superficiali, occasionali episodi di scarso autocontrollo nei confronti dei compagni e del personale scolastico, collaborazione nel gruppo sovente sollecitata. Non sempre adeguato utilizzo degli strumenti e dei materiali, e il rispetto delle norme di sicurezza.	6
Frequenti e gravi episodi di inosservanza del regolamento, comportamenti di particolare gravità verso compagni e personale scolastico, inadempienze nei riguardi delle norme di sicurezza, atti di bullismo, che abbiano comportato sanzioni disciplinari e determinato l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni ( art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e successive integrazioni), Mancata progressione, cambiamenti e miglioramenti nei comportamento e nel processo di crescita e maturazione in seguito alle sanzioni di natura educativa e riparatoria. L'insufficienza dovrà essere motivata con un giudizio e verbalizzata in sede di scrutinio finale, facendo riferimento alla normativa vigente.	5



## **9.5 LE COMPETENZE**

I traguardi per lo sviluppo delle Competenze relative ai campi di esperienza e alle discipline vengono fissati al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado. Essi rappresentano i criteri per la valutazione delle competenze che saranno certificate a seguito di un regolare processo di osservazione, documentazione e valutazione, secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali.

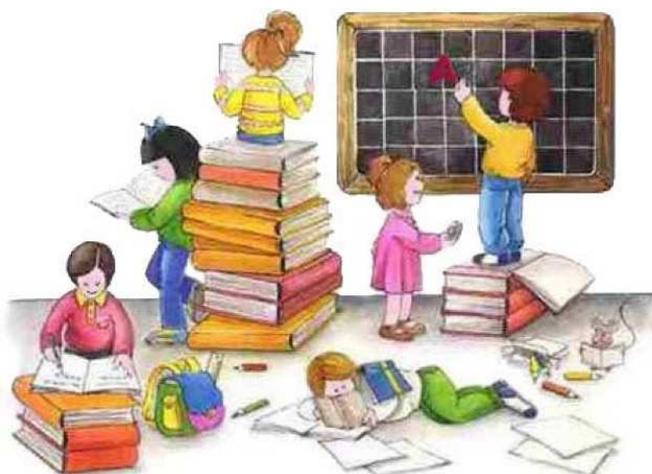
## **9.6 PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO**

Lo studente, al termine del primo ciclo dell'istruzione, deve possedere le seguenti competenze:

- Essere in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- Interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie opinioni e sensibilità, s'impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- Dimostrare una padronanza della Lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- Essere in grado di esprimersi, a livello elementare, in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- Utilizzare la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- Analizzare, attraverso le conoscenze matematiche e scientifico/tecnologiche, dati e fatti della realtà e verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri;
- Affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi, con la consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche;
- Orientarsi nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;



- Possedere buone competenze digitali, usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo;
- Possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed, al tempo stesso, essere capace di ricercare nuove informazioni impegnandosi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo;
- Avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita;
- Assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile; prestare attenzione e partecipare alle funzioni pubbliche nelle diverse forme in cui questo può accadere: momenti educativi informali , occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato ecc...;
- Dimostrare originalità e spirito d’iniziativa; assumersi le proprie responsabilità e chiedere aiuto quando si trova in difficoltà, o prestarlo a chi lo richiede;
- Impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici in relazione alle proprie potenzialità ed al proprio talento; essere disposto ad analizzare se stesso ed a misurarsi con le novità e gli imprevisti.





## 10 CONTINUITA' SCUOLA – FAMIGLIA

Il nostro Istituto promuove, altresì, iniziative di collaborazione finalizzate alla valorizzazione dei genitori come risorsa per l'arricchimento dell'offerta formativa:

- Partecipazione dei genitori alle manifestazioni in itinere e finali;
- Recupero degli anziani (nonni) come fonte narrativa attraverso manifestazioni;

La scuola intende creare un clima relazionale positivo e propositivo con le famiglie, in quanto ritiene che il loro apporto sia fondamentale ed indispensabile per risolvere ed affrontare le questioni educative al fine di garantire ad ognuno il Diritto allo Studio. Si ribadisce l'importanza della partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei propri figli, (nel rispetto delle norme relative alla L. 241\90) che si articola in:

- COLLOQUI INDIVIDUALI SCUOLA/FAMIGLIA.
- COLLOQUI INDIVIDUALI per comunicazioni di particolare rilevanza ed urgenza.
- ASSEMBLEE DI SEZIONE\CLASSE composti dai docenti delle sezioni\classi, per discutere ed affrontare temi educativi ed organizzativi che riguardano la classe e la socializzazione delle scelte progettuali della scuola.
- CONSIGLI DI INTERSEZIONE /D'INTERCLASSE /CLASSE, composti dai docenti delle sezioni\classi, dai rappresentanti di sezione\classe eletti dai genitori e presieduti dal Dirigente Scolastico. Si riuniscono per formulare proposte in ordine all'azione educativa e didattica.

Nell'ottica della condivisione delle responsabilità di tutti coloro che concorrono al processo di formazione di ciascun alunno, si costituisce il Contratto Formativo o **Patto Educativo di Corresponsabilità**, che formalizza i diritti e i doveri dei docenti, degli alunni e dei genitori.



## **11. CONTRATTO FORMATIVO O PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'**

E' la dichiarazione esplicita della partecipazione consapevole e vincolante all'attività della scuola. Esso si stabilisce non solo tra il docente e l'allievo, ma coinvolge la classe, il Consiglio di classe, gli organi d'istituto, i genitori e gli Enti esterni interessati all'educazione scolastica.

### **la scuola si impegna a :**

- Informare su scelte educative e didattiche, programmazione, obiettivi e risultati attesi, criteri di valutazione;
- Progettare e dare informazione sui percorsi personalizzati per ogni singolo alunno;
- Creare nella scuola un clima sereno;
- Utilizzare le risorse per elevare le eccellenze;
- Promuovere negli alunni e nelle famiglie il senso di responsabilità e di impegno.

### **la famiglia si impegna a:**

- Rispettare l'orario scolastico, garantire l'assiduità della presenza a scuola, giustificare le assenze (con certificato medico dal quinto giorno in poi);
- Partecipare agli incontri scuola – famiglia;
- Avere attenzione al corredo scolastico, all'igiene;
- Segnalare eventuali problemi di salute, alimentari o personali;
- Adottare comportamenti adeguati nei momenti di incontro e di confronti;
- Rispettare gli impegni assunti facoltativamente in ordine alle attività di ampliamento dell'offerta formativa;
- Curare i ritmi regolari di vita: l'alimentazione e le ore di sonno, che aiutano il bambino a raggiungere il pieno benessere psicofisico.

### **l'alunno si impegna a:**

- Prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola nel suo insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- Rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- Accettare, rispettare e aiutare gli altri, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.



## **12. DIRITTO ALLA PRIVACY**

(misure di sicurezza necessaria per la protezione dei dati sensibili)

Codice privacy

La Legge 196 del 30/06/2003 regola il diritto alla protezione dei dati personali. Il nostro Istituto per porre in atto le disposizioni contenute in questa legge si è premurata di custodire i dati sensibili in suo possesso presso la segreteria della scuola.

## **13. SICUREZZA (D.Lgs. 81/2008)**

Il compito di tutelare la sicurezza dei lavoratori e degli alunni negli ambienti scolastici è affidato al Dirigente Scolastico che svolge anche la funzione di “Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione” coordinando tutte le attività di prevenzione e protezione dai rischi come previsto dal DLgs. 81/2008.

In ogni plesso dell’Istituto è stato individuato un referente (ASPP) che collabora con il Dirigente nell’espletamento delle varie attività che riguardano la prevenzione e protezione dai rischi.

Annualmente si effettuano sopralluoghi in tutti i plessi e si provvede all’aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi e del Piano di evacuazione.

I documenti della sicurezza vengono poi inviati alle rispettive Amministrazioni Comunali per i provvedimenti di competenza. Durante l’anno scolastico si effettuano in ogni plesso prove generali di evacuazione.

Il personale, docente ed ATA, è aggiornato di continuo attraverso la frequenza di corsi di formazione informazione che l’Istituto attiva sia in modo autonomo, sia con il supporto della Scuola Polo che forma le figure preposte; L’Istituto nelle esercitazioni si avvale anche del supporto dei Vigili del Fuoco, della Croce Rossa e della Protezione civile (come previsto dall’accordo Stato-Regioni del 21/12/2011)

Gli studenti opportunamente vengono informati e formati dai Coordinatori di classe e dal personale preposto. La legge 107/2015 prevede la formazione obbligatoria degli studenti di scuola secondaria in materia di Primo Soccorso.

## **14. FORMAZIONE IN SERVIZIO**

La formazione del personale docente, che *l’art. 1 comma 124 della Legge 107/2015 definisce come obbligatorio, permanente e strutturale*, è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera.

Il Collegio dei docenti ha deliberato i seguenti corsi di formazione:

- Didattica per competenze;
- Corsi di formazione sulla didattica della matematica e dell’italiano;
- Corsi di primo soccorso (Docenti/studenti).



## 15. ACCORDI IN RETE

Protocolli d'intesa con:

- ANPEC Associazione Nazionale Pedagogisti Clinici;
- ANDIS, Associazione Nazionale Dirigenti Scolastici;
- Consiglio Provinciale di Reggio Calabria;
- Calabria ufficio VI;
- Liceo Artistico Statale "Mattia Preti – Frangipane";
- Associazione Actionaid;
- Liceo musicale di Cinquefrondi;
- Centro Territoriale per l'Inclusione Nosside – Pitagors;
- Planetario Provinciale (RC);
- Associazione "Nuovo Laboratorio Lirico" (RC) ;
- Associazione Volontariato ALFA;
- Associazione sportiva Reggina Calcio;
- F.I.G.H. Federazione Italiana Gioco Handball "Sportinsieme Days";
- Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con il Dipartimento di Studi Umanistici Università della Calabria;
- ASD LA FENICE affiliata al CONI;
- FIBS federazione Italiana Baseball Softball;
- Educazione finanziaria accordo MIUR;
- Educazione alla legalità economica accordo MIUR e Comando Generale Guardia di Finanza;
- MYMMY VOLLEY (RC) "Sport a scuola";
- P.C.M. – Miur – Coni "Alfabetizzazione motoria nella Scuola primaria"
- ACT REGGIO - SUBBUTEO CLUB;
- Associazione Sportiva Dilettantistica "LEALI";
- Fondazione Calabria Etica;
- IPF istituto per la famiglia;
- Associazione Sportiva Dilettantistica "Circolo Crucitti";
- Associazione di volontariato "ProMuovi";
- Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII ;
- Associazione A.D.S. Jumping basket;
- INLINGUA LANGUAGE SCHOOL "City & Guilds";
- Piano diffusione LIM "PRIMLIMRC ";
- Associazione di promozione sociale SPRING IN LIFE – A.P.S.;
- Associazione volontariato En Funky;
- Settore Giovanile e Scolastico della F.I.G.C. "Gioco sport calcio";
- Promidea Cooperativa Sociale – "INTERLAB";
- Associazione di volontariato "AttivaMente";



## 16 RISORSE UMANE e MATERIALI

### FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

FABBISOGNO TRIENNIO (Scuola Secondaria di 1° Grado) RCMM87201Q						
ORGANICO SCUOLA SEC. 1° GRADO	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIAMENTO	CLASSE DI CONCORSO (eventuale)	MOTIVAZIONI
	16/17	8 5 2+3h 1+8h 1+8h 1+8h 1+8h 1+8h	17	1 1   1 1	A043 A059 A345 A445 A032 A030 A028 A033	Prolungato Potenziamento Consolidamento Recupero Progetti extracurriculari
	17/18	8 5 2+3h 1+8h 1+8h 1+8h 1+8h 1+8h	17	1 1   1 1	A043 A059 A345 A445 A032 A030 A028 A033	Prolungato Potenziamento Consolidamento Recupero Progetti extracurriculari
	18/19	8 5 2+3h 1+8h 1+8h 1+8h 1+8h 1+8h	17	1 1   1 1	A043 A059 A345 A445 A032 A030 A028 A033	Prolungato Potenziamento Consolidamento Recupero Progetti extracurriculari



**FABBISOGNO TRIENNIO  
(Scuola Primaria)  
RCEE8720IR RCEE8720IR**

<b>ORGANICO SCUOLA</b>	<b>A.S.</b>	<b>POSTI COMUNI</b>	<b>POSTI DI SOSTEGNO</b>	<b>POSTI ORGANICO POTENZIAMENTO</b>	<b>CLASSE DI CONCORSO (eventuale)</b>	<b>MOTIVAZIONI</b>
	16/17	45	19	1  2  1		Prolungato Potenziamento Consolidamento Recupero Progetti extracurricolari Sostituzioni Continuità
	17/18	45	19	1  2  1		Prolungato Potenziamento Consolidamento Recupero Progetti extracurricolari Sostituzioni
	18/19	45	19	1  2  1		Prolungato Potenziamento Consolidamento Recupero Progetti extracurricolari Sostituzioni



FABBISOGNO TRIENNIO (Scuola dell'Infanzia) RCAA87216						
ORGANICO SCUOLA	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIAMENTO	CLASSE DI CONCORSO (eventuale)	MOTIVAZIONI
	16/17	24	2	2		Progetti Ampliamento Offerta Formativa (uno per Plesso) Continuità
	17/18	24	2	2		Prolungato Progetti extracurricolari Sostituzioni
	18/19	24	2	2		Prolungato Progetti extracurricolari Sostituzioni

Ai sensi dell' Art. 1, comma 5 della legge 107/2015, i docenti dell'organico dell'autonomia concorreranno alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività:

- Attività di insegnamento;
- Attività di recupero/consolidamento/potenziamento
- Attività di sostegno
- Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento
- Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10 gg.)



<b>FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE ATA</b>				
	<b>PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA</b>	<b>NUMERO CLASSI</b>	<b>NUMERO ALUNNI</b>	<b>NUMERO UNITA' DI PERSONALE</b>
<b>Collaboratori Scolastici</b>	COLLODI	14	260	18
	GALLUPPI	18	350	
	BEVACQUA	10	50	
	BEVACQUA	3	50	
	INFANZIA BOTTEGHELLE	7	145	
	INFANZIA COLLODI	5	100	
<b>Assistenti amministrativi</b>	6 In tutti i plessi funzionano tempo pieno, prolungato con mensa			

<b>FABBISOGNO I INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI</b>			
<b>PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA</b>	<b>TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA</b>	<b>MOTIVAZIONE DELLA SCELTA</b>	<b>FONTE DI FINANZIAMENTO</b>
<b>SEDE CENTRALE</b>	Lab. Linguistico Lab. Informatico Lab. Scientifico Lab. Immagine Lab. Musicale	Laboratori in dotazione già acquistati con i fondi PON FESR Piani integrati	CANDIDATURA N.83862-12810 DEL 1510/2015 FESR
<b>SEDE COLLODI</b>	Lab. Linguistico Lab. Informatica Lab. Scientifico Lab. Immagine Lab. Musicale	Laboratori in dotazione già acquistati con i fondi PON FESR Piani integrati	CANDIDATURA N.83862-12810 DEL 1510/2015 FESR
<b>SEDE BEVACQUA</b>	Lab. Linguistico Lab. Informatica Lab. Scientifico Lab. Immagine Lab. Musicale	Laboratori in dotazione già acquistati con i fondi PON FESR Piani integrati	CANDIDATURA N.83862-12810 DEL 1510/2015 FESR





## INDICE

<b>1. PREMESSA</b>	2
1.1. FINALITA' ISTITUZIONALI	2
1.2. PRINCIPI EDUCATIVI	2
1.3. PROGETTO FORMATIVO	3
1.4. MISSION	3
1.5. ALLEGATI	3
<b>2. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</b>	4
2.1 FUNZIONIGRAMMA	4
<b>3. LE SCUOLE</b>	5
3.1 LE SCUOLE DELL'INFANZIA "BOTTOGHELLE" E "COLLODI"	5
3.1.1 GIORNATA TIPO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	6
3.1.2 LABORATORI	6
3.2 LE SCUOLE PRIMARIE "GALLUPPI" E "COLLODI"	7
3.2.1 ORARIO DI FUNZIONAMENTO	7
3.2.2 DISCIPLINE E DISTRIBUZIONE ORARIA	8
3.3 LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "BEVACQUA"	9
3.3.1 ORGANIZZAZIONE ORARIA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	9
<b>4. INDIRIZZO PEDAGOGICO - DIDATTICO</b>	10
4.1 FINALITA' FORMATIVE	10
4.2 SCELTE PEDAGOGICHE	11
4.3 SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE	12
4.4 INDICAZIONI PER IL CURRICOLO	13
4.5 IL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO	14
4.6 PROGETTAZIONE DIDATTICA	16
4.7 MACROTEMATICA	17
4.8 CITTADINANZA E COSTITUZIONE	18
4.9 DIDATTICA LABORATORIALE	19
4.10 PERCORSI LABORATORIALI	19
<b>5. INCLUSIVITA'</b>	20
5.1 INSERIMENTO E INTEGRAZIONE ALUNNI CON BES	20
5.2 INTEGRAZIONE PER GLI ALUNNI STRANIERI	22
<b>6. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</b>	23
<b>7. AZIONI COERENTI COL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE</b>	25
<b>8. ATTIVITA' PROGETTUALI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</b>	26
8.1 LINEE METODOLOGICHE	26
8.2 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	28
8.3 PROGETTO CONTINUITA' E ORIENTAMENTO: "IO SARO'..."	29
8.4 PROGETTO DI INCLUSIONE "ED IO ...?"	31
8.5 PROGETTO "NON FARE L'IDIOMA ... IMPARA LE LINGUE"	33



8.6	PROGETTO ASTRONOMIA	35
8.6.1	SCUOLA PRIMARIA "SOTTO LO STESSO CIELO"	35
8.6.2	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "A SCUOLA DI STELLE"	37
8.7	PROGETTO DI EDUCAZIONE MOTORIA FISICA E SPORTIVA: "UNA VITA DI SPORT, LO SPORT PER LA VITA"	39
8.8	PROGETTO IL TEATRO A SCUOLA (VALORIZZARE LE DIVERSITA' ATTRAVERSO PRATICHE DI LABORATORIO)	42
8.9	PROGETTI INSERITI NEL PIANO DI MIGLIORAMENTO	44
8.9.1	PROGETTO N.1 "IO E LA MAT ... ITA"	44
8.9.2	PROGETTO N.2 "IO MERITO ..."	46
<b>9.</b>	<b>VERIFICA E VALUTAZIONE</b>	49
9.1	CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO SCUOLA PRIMARIA	51
9.2	NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	52
9.3	CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	53
9.4	GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO	54
9.5	LE COMPETENZE	55
9.6	PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO	55
<b>10.</b>	<b>CONTINUITA' SCUOLA – FAMIGLIA</b>	57
<b>11.</b>	<b>CONTRATTO FORMATIVO O PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'</b>	58
<b>12.</b>	<b>DIRITTO ALLA PRIVACY</b>	59
<b>13.</b>	<b>SICUREZZA (D.Lgs. 81/2008)</b>	59
<b>14.</b>	<b>FORMAZIONE IN SERVIZIO</b>	59
<b>15.</b>	<b>ACCORDI IN RETE</b>	60
<b>16.</b>	<b>RISORSE UMANE e MATERIALI</b>	61

